ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO



* Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 14 Luglio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 601, Interurbani: N. 495 e N. 680. — Nuova Serie - N 515

## L'on. Bonomi e i fatti di Viterbo

ROMA, 13, sera

(e. a.) La questione dell'ordine pubblico viene rimessa imperiosamente sul tappeto dai fatti di Viterbo e diventa il problema più grave, più urgente per il Gabinetto Bonomi. Pareva che il nuovo Ministero dovesse nascere sotto i buoni auspici della pacificazione tra fascisti e socialisti. Mentre la crisi ministeriale si andava faticosamente risolvendo, gli on. Ellero e Zaniboni, da una parte, e gli on. Giuriati e Acerbo dall'altra, preparavano lo schema di quel trattato di pace che avrebbe dovuto essere sanzionato dai due gruppi parlamentari, socialista e fascista, dal Consiglio nazionale dei Fasci e dalla Confederazione generale del lavoro, ma la buona volontà e lo spirito di conciliazione dei plenipotenziari fascisti e socialisti, dovevano essere frustrate dall'amore della violenza e dalle frenesie della riscossa vendicatrice che covavano nei cuori di alcuni mestatori rossi: socialisti, repubblicani, anarchici e comunisti.

Accadde così che, mentre a Montecitorio si trattava, per il Paese si lavorava a creare quell'organizzazione degli Arditi del popolo, che è evidentemente diretta a rinfocolare e a perpetuare nelle masse l'odio di parte, il lievito della violenza e lo spirito, insomma, della guerra civile. Gli arditi del popolo fecero la loro prima comparsa ufficiale a Roma, in una grande parata di forze proletarie all'Orto botanico, tra l'on. Conti, deputato repubblicano, il maestro D'Amato, «leader» dei comunisti della capitale, e l'anarchico Forbicini. Sebbene si siano dichiarati apolitici, essi si riuniscono ora quotidianamente alla Casa del popolo ed hanno accolto in questi giorni trionfalmente nelle loro file il deputato socialista di Livorno, on. Mingrino. Da Roma l'organizzazione degli Arditi del popolo si va rapidamente diffondendo in Italia, e già si hanno notizie di incidenti provocati dai rossi arditi a Verona, a Torino e, soprattutto a Viterbo. Nei tragici avvenimenti che hanno funestato la placida città laziale, dobbiamo, infatti, riconoscere anche l'opera di sobillazione degli elementi estremisti, i quali hanno aizzato la popolazione, speculando sugli Arditi del popolo.

L'on. Bonomi, alle rappresentanze operaie che si sono recate da lui stamane, ha dichiarato essere suo intendimento di riportare al più presto il Paese alla legalità ed alla tranquillità, ed ha fatto notare come a Viterbo l'autorità governativa abbia agito con prontezza e con fermezza riconducendo subito la calma nel paese. L'azione del Governo davanti ai fatti di Viterbo è stata, infatti, ispirata al principio del rispetto della legge e dell'autorità dello Stato per parte di tutti. Così, come è stata arrestata la squadra fascista «Disperatissima» di Perugia, che cercava di entrare nella città, è stato immediatamente trasferito da Viterbo quel sottoprefetto, che un comunicato del direttorio del Fascio romano di combattimento, accusa di aver detto ad una commissione cittadina: «Armatevi e difendetevi», rendendosi per ciò direttamente responsabile di tutti gli ultimi incidenti.

L'on. Bonomi ha affrontato questo primo episodio di politica interna con vero spirito di imparzialità e con rigida fedeltà al principio dell'autorità dello Stato; ma egli si trova certo in una posizione estremamente difficile, soprattutto nel campo parlamentare. Egli deve ispirare l'azione del Governo alla più stretta neutralità tra le frazioni in lotta, senza favorirne alcuna, mantenendola al disopra di ogni competizione, seguendo solo la assoluta necessità della tutela dell'ordine pubblico; ma, facendo così, egli rischia di diventare a Dio spiacente ed ai nemici suoi; egli rischia di trovarsi sempre più implacabilmente preso tra i due gruppi parlamentari, della Destra fascista e dell'Estrema socialista.

All'on. Bonomi può essere, infatti, riservata — come scrive stasera il *Giornale d'Italia* — la sorte del paciere che le tocca da tutte e due le parti. Ma che cosa dovrebbe fare un capo di Governo, il quale intende che allo Stato italiano non si sovrapponga nè lo Stato fascista, nè lo Stato socialista? All'on. Bonomi, che non ha avuto la fortuna di veder condotto a termine il trattato di pace tra fascisti e socialisti, tocca il compito arduo quanto mai di operare la pacificazione nel Paese, attraverso la forza della legge. Così coloro che desiderano sinceramente il ritorno della Nazione al disarmo materiale e spirituale delle masse, alla restaurazione dell'imperio della legge, della forza dello Stato, dovrebbero essere felici della linea di condotta assunta dal capo del Governo e dovrebbero seguirlo nella difficile impresa.

Gli stessi deputati fascisti e gli stessi deputati socialisti, se erano sinceri i propositi di addivenire alla pacificazione generale, dovrebbero difendere oggi il Ministero Bonomi dalle oscure e sotterranee manovre dei corridoi di Montecitorio. Ma, purtroppo, i fascisti da una parte e i socialisti dall'altra, non vorranno se non trascinare dalla loro parte il capo del Governo e indurlo a fare una politica filofascista o filosocialista, a favorire i Fasci di combattimento, o gli Arditi del popolo, a mettersi da una parte o dall'altra nella incessante guerra civile.

Se il Governo dovesse essere costretto a barcamenare tra un gruppo e l'altro, a dare un colpo al cerchio e un altro alla botte, a poggiare oggi a Destra e domani a Sinistra, nè la pacificazione del Paese potrebbe mai essere raggiunta, nè la autorità dello Stato sarebbe mai ripristinata. Perciò è necessario che l'on. Bonomi sia lasciato libero di proseguire risolutamente nella via intrapresa davanti ai fatti di Viterbo e che cessino attorno a lui le pressioni socialiste e fasciste per indurlo a mutare rotta in favore dell'un partito o dell'altro. Solo in questo caso il Paese potrà ottenere dal Governo i benefici del trattato di pace che i partiti non hanno potuto nè saputo dargli.

## Le assicurazioni del Presidente del Consiglio
### ai rappresentanti del partito e delle organizzazioni socialiste

ROMA, 13, sera

Il Presidente del Consiglio on. Bonomi ha avuto stamani a palazzo Viminale una serie di conferenze con commissioni di rappresentanze operaie, con le quali ha trattato ampiamente della situazione interna e della crisi della disoccupazione. Alle ore 10 ha ricevuto una commissione di lavoratori della terra del ferrarese e del bolognese, accompagnata da Argentina Altobelli.

Alle ore 12 una commissione di rappresentanti della direzione del partito e del gruppo parlamentare socialista, composta dell'on. Bacci, segretario politico del partito, degli on. Bisogni, Merloni, Vacirca e di molti altri organizzatori, è stata pure ricevuta dall'on. Bonomi. Questi hanno fatto un'ampia esposizione delle condizioni in cui si trovano alcune provincie, specialmente dell'Italia centrale e meridionale, ed hanno deplorato le sopraffazioni e le violenze di cui sono continuamente vittime gli organizzatori socialisti, le organizzazioni e le amministrazioni rosse, gli istituti delle cooperative, le case del popolo ed alcune sedi comunali.

I conflitti, hanno dichiarato i socialisti, continuano malgrado le assicurazioni date in passato dal Governo e malgrado l'invio sul luogo di ispettori di P. S.; specialmente nel Grossetano, nel Viterbese e nel Siracusano, la presenza di tali ispettori minaccia di scatenarvi la lotta civile con le sue terribili conseguenze. Ciò crea una situazione insostenibile ed aggrava la crisi di produzione e la disoccupazione. Argentina Altobelli, per i lavoratori della terra, ha sostenuto che le persecuzioni di contadini continuano nella valle padana e in Toscana. Ha rilevato come, per esempio, in tutte le otto provincie della Toscana abbia vigore un contratto di lavoro che nessun lavoratore ha mai tentato d'infrangere.

I rappresentanti degli operai hanno prospettato al Presidente del Consiglio il pericolo manifesto che un tale stato d'animo presenta, non solo per l'ordine pubblico, ma anche per la questione della produzione e della disoccupazione. E' stato poi domandato che le amministrazioni socialiste siano messe in condizione di poter regolarmente funzionare.

L'on. Bonomi s'è dichiarato edotto della gravità degli avvenimenti di questi ultimi giorni e della necessità di porvi riparo. Ha rilevato come il Governo possa fare poco nel campo della pacificazione delle diverse parti in contesa. Ha fatto notare come a Viterbo le autorità governative abbiano agito con fermezza e sagacia, ottenendo sicuri risultati. Venendo poi all'esposizione fatta dall'on. Merloni sulle condizioni del Grossetano ed a quella dell'on. Vacirca sulle condizioni della Sicilia in genere e di Siracusa in ispecie, l'on. Bonomi ha promesso d'inviare sollecitamente nelle due regioni, due ispettori di P. S. con l'incarico di compiere un'inchiesta sulle condizioni di ordine pubblico in quelle provincie e sulla condotta delle autorità governative.

Il Presidente del Consiglio ha dichiarato essere suo fermo intendimento riportare al più presto nel Paese il rispetto più assoluto alla legge. Ha detto che, certo, dove non vi è pace, non vi può essere lavoro e benessere sociale. Da molti indizi egli ritiene che le ragioni dei quotidiani conflitti debbono attribuirsi alle continue incursioni di contadini armati da una provincia all'altra e alla permanenza nei centri abitati di elementi estranei e perturbatori. Innanzi a questo stato di cose, che mette in serio pericolo la pace e l'economia nazionale, le cui condizioni sono oggi delicatissime, il Governo ha più che mai fermo il proposito d'imporre a tutti il rispetto della legge. Sarà, a tale proposito, richiamata l'attenzione delle autorità competenti sulla necessità di perseguire i reati compiuti contro la libertà individuale e sindacale e di applicare rigorosamente le norme della legge di P. S. sul soggiorno dei cittadini nei centri ove essi non possono giustificare la loro presenza.

## Conflitti e feriti nel Pavese

PAVIA, 13, sera

Giunge notizia da Chignolo-Po, di un cruento conflitto avvenuto tra socialisti del paese e un forte nucleo di fascisti colà recatisi da Piacenza. La Cooperativa socialista è stata completamente devastata, dopo un vivacissimo incidente degenerato in conflitto, nel quale si ebbero parecchi feriti. La Questura ha inviato oggi sul posto un commissario di pubblica sicurezza con agenti investigativi.

Gravi notizie giungono anche da Gambolo, dove, verso la mezzanotte di ieri, circa 200 socialisti che avevano assistito ad una cerimonia di partito, mentre passavano dinanzi alla sede del Fascio di combattimento, incominciarono a dileggiare alcuni fascisti che si trovavano alla finestra. Avendo questi risposto, i socialisti posero un vero assedio ai locali del Fascio, tentando di abbattere la porta e fracassando i vetri delle finestre. Ad un tratto, echeggiarono dei colpi di rivoltella, che ebbero l'effetto di sbandare i socialisti. Un giovanetto quattordicenne, certo Emilio Marinoni, colpito da un proiettile, è moribondo. Si hanno a deplorare anche altri feriti non gravi.

## Nuovi incidenti a Torino

TORINO, 13, sera

Stasera si sono verificati nuovi incidenti tra fascisti e socialisti. Un gruppo di comunisti, che usciva dal circolo «Avanti», venne a conflitto con un gruppo di fascisti, che sembra lo attendesse. Vennero scambiate bastonate e colpi di rivoltella. All'ospedale sono stati curati Paolo Fossati, ferito con quattro colpi di rivoltella e trattenuto con prognosi riservata, e Raffaele Girardetti, ferito da un proiettile alla faccia. Quattro o cinque comunisti ripararono in un caffè con le armi alla mano. Quivi, raggiunti da altri fascisti e da alcune guardie regie, vennero tratti in arresto, ma indosso non avevano più le armi, che si ritiene abbiano gettato nella strada.

## Violenti eccessi fascisti a Treviso
### Tipografie e officine devastate

TREVISO, 13, sera

La nostra città ha vissuto la sua tragica giornata di terrore. Duemila fascisti si concentrarono qui la scorsa notte. Essi provenivano dalla provincia, da varie città del Veneto, dall'Emilia, dalla Lombardia, dalla Toscana; provenivano su autocarri e per ferrovia. Essi si proponevano di compiere un'azione di rappresaglia, per alcuni incidenti avvenuti gli scorsi giorni.

#### Contro popolari e repubblicani

La notizia, diffusasi rapidamente in città e confermata dall'arrivo delle prime squadre, produceva subito i suoi effetti. Le autorità disponevano un cospicuo servizio d'ordine, facendo presidiare fortemente le sedi dei partiti sovversivi e occupare i punti strategici con truppe e carabinieri. La città sembrava posta in istato d'assedio.

Verso le 22.40 di ieri avvennero i primi scontri fra le frazioni avversarie, ma solo più tardi, verso le tre del mattino, i fascisti spiegarono il loro completo piano d'azione: prendevano d'assalto il palazzo dei Filodrammatici, sede dell'organizzazione e del giornale popolare «Il Piave». Superata la resistenza del presidio, invasero gli uffici e la tipografia, operando la completa devastazione di quanto capitò loro sotto mano. Le macchine furono infrante, dispersi i materiali, distrutti gli uffici. I danni sono rilevantissimi e si fanno ascendere a mezzo milione di lire.

Subito dopo veniva dato l'assalto alle Sedi Riunite, dove hanno sede le organizzazioni repubblicane e il loro giornale «La Riscossa». Qui però, una ventina di repubblicani asserragliati nell'interno e muniti di pochi fucili, rivoltelle e bombe a mano, dalle finestre e dai tetti opposero una fiera resistenza all'urto degli assalitori. Si impegnava così una violenta battaglia, che durò fino le sei di mattina, quando gli assediati, per la presenza di due feriti gravi fra di loro, furono costretti alla resa.

I fascisti invasero allora il locale, distruggendo metodicamente ogni cosa e giungendo fino ad alcuni appartamenti privati e tentando, infine, di appiccare il fuoco, che venne presto domato dai pompieri sopraggiunti. Nulla è rimasto intatto, tutto fu distrutto. I documenti amministrativi poterono essere sottratti alla triste sorte, perchè in tempo posti in salvo.

#### Numerosi feriti

Nell'aspro conflitto si ebbero numerosi feriti, alcuni dei quali versano in condizioni disperate: fra di essi sono i carabinieri Angelo Bollani, Edoardo Graziola, Agostino Musatti, Angelo Gicia, Guido Manesan, Alvise Pavan, mentre altri vanno migliorando. Numerosi i feriti leggeri, specialmente tra i fascisti e gli operai, parecchi dei quali poterono tornare alle loro abitazioni.

Nella mattinata, le continue scorrerie dei fascisti tennero la cittadinanza sotto il dominio del terrore per molte ore. Perquisizioni, minaccie, bastonature si succedevano in diversi punti della città, rimasta deserta anche dei soliti curiosi, mentre i negozi rimanevano chiusi ed il lavoro veniva in gran parte sospeso, per il grave pericolo che ognuno correva nel transitare le vie cittadine.

Verso mezzogiorno, squadre di arditi invasero alcuni caffè, abitualmente frequentati da sovversivi, compiendovi devastazioni totali e, più tardi, alle 13, invasero l'officina Ronfini, dove sono i capoccia del partito repubblicano e dove, dopo aver bastonato e cacciato gli operai, spezzarono i macchinari e mettevano tutto in rovina.

La forza pubblica è impotente a fronteggiare la grave situazione per la deficienza dei mezzi. Frattanto, nelle prime ore del pomeriggio, la maggior parte dei fascisti rientrava nella loro sede, lasciando in città poche squadre, che ancora scorazzano per le vie. Si teme però un loro ritorno offensivo anche in maggior numero e si prevedono nuovi e più gravi conflitti, in conseguenza dell'eccitamento degli animi.

Popolari e repubblicani sono in uno stato di grave esasperazione, mentre i socialisti, che non ebbero contatto con gli avversari, stanno sulla difensiva nel loro ben munito fortilizio di S. Ambrogio di Fiera.

## Northcliffe contro Lloyd George
### Una polemica sensazionale sulla conferenza di Washington

LONDRA, 13 sera

Mentre la stampa continua a discutere e ad applaudire alla proposta del Presidente Harding, di tenere una conferenza a Washington, per discutervi le questioni inerenti al Pacifico e all'Estremo Oriente, nonchè la riduzione degli armamenti in generale, il *Times* ha sollevato un'obiezione formale per il fatto che l'Inghilterra possa essere rappresentata a Washington da Lloyd George e da Lord Curzon, come è stato annunciato ieri da qualche quotidiano.

«Queste notizie tendenziose — scrive il *Times* — sono state apprese con malcontento. Nei principali circoli politici si fa notare che il posto del Primo ministro è a *Downing Street* e non altrove, tanto più che la sua condotta nella conferenza di Parigi come Presidente del Consiglio Supremo, non è stata tale da ispirare una assoluta confidenza in lui. Parimenti dubbia è l'attitudine di Lord Curzon e lo scarso successo da lui ottenuto come ministro degli Esteri, non lo indica come particolarmente adatto per una missione, nella quale la dirittura, l'intelligenza e la buona volontà devono essere i principali requisiti. I nomi del visconte Gray Di Fallodon e di Austin Chamberlain, come pure quello di Lord Bryce, malgrado la sua avanzata età, sono menzionati assai più favorevolmente».

Così il *Times* pone la sua lista di uomini, in contrapposto a quelli del Governo, e questa sua attitudine estremamente risoluta e così poco fedele alle tradizioni della politica estera del Governo, sia esso conservatore o liberale, ha riempito di stupore l'intera metropoli e, oggi, non si è parlato di altro nei ritrovi pubblici e diplomatici che di questo ostracismo del *Times* ai nomi di Lloyd George e Lord Curzon. Non è risultato al pubblico se l'attitudine del *Times* sia stata dettata dal suo principale proprietario Lord Northcliffe, o semplicemente dal suo direttore Wickham Steed; comunque, questo è da considerarsi come una dichiarazione di guerra a Lloyd George, il quale, come si notare, ha mancato di misura e di sincerità.

I giornali della sera, mentre rilevano quanto siamo venuti esponendo, mettono in evidenza che la stampa americana ha già levato laudi a Lloyd George e gli assicura accoglienze cordiali per parte del popolo degli Stati Uniti. La *Westminster Gazette*, rimprovera ai giornali della coalizione la fretta nel fare i nomi di Lloyd George e Lord Curzon provocando così un rabbuffo del *Times*, ma nello stesso tempo, dice, tuttavia, che si tratta più di una questione di metodo che di persone, dato che si afferma che il Presidente Harding non intende partecipare personalmente alla conferenza di Washington. Dato questo fatto non è necessario che si rechino a Washington i Primi ministri d'Europa. Soprattutto è necessario evitare che si trasporti il cosidetto Consiglio Supremo da Londra o da Parigi a Washington, e che si rinnovino così le battaglie di gelosie e di interessi, alle quali abbiamo assistito negli ultimi due anni. Bisogna rompere l'incantesimo che gli uomini politici hanno gettato sull'Europa e bisogna muoversi a Washington, in una più libera e respirabile atmosfera. Perciò i Presidenti dei Consigli europei, sono pregati di restare a casa loro e di mandare a Washington individui tali, che non siano compromessi da un lungo seguito di inettitudini politiche.

## L'adesione dell'Italia alla proposta di Harding

ROMA, 13, sera

Il Governo italiano ha fatto comunicare al Presidente degli Stati Uniti, che una sua proposta per la riduzione degli armamenti sarà accolta con ogni simpatia. (*Stefani*)

## Il Presidente dell'Irlanda a Londra

LONDRA, 13, sera

Il Presidente della Repubblica irlandese De Valera, che è giunto ieri sera a Londra, ha fatto distribuire dai suoi partigiani il seguente messaggio: «Ho avuto ieri una giornata molto piacevole ed ho grandemente apprezzato l'accoglienza che mi è stata fatta lungo tutto il viaggio dai miei amici di Irlanda. Non vi sono ragioni, perchè i popoli delle due isole perseverino nella loro inimicizia; la questione è semplicemente quella di stabilire la giustizia, che è l'unico fondamento della pace».

Appena arrivato a Londra, De Valera, che non ha creduto conveniente recarsi alla residenza fissatagli, si è rifugiato fra alcuni amici. Gli ammiratori del De Valera, in folla, si recarono alla sua abitazione fin dalle prime ore del mattino e la processione durò fino a tarda sera. Le guardie d'onore non permettono, però, che il De Valera sia avvicinato, se non per giustificati motivi.

De Valera ha fatto chiedere a Lloyd George il nome dei ministri che avrebbero partecipato alla riunione di domani ma il Primo ministro ha risposto di non essere in grado di dare la lista, poichè l'intervento di questo o di quell'altro uomo di Stato, dipenderà dalle circostanze del momento. Egli però ha avvertito il De Valera che può condurre con sè i delegati che crede. La conferenza che, come è noto, doveva iniziarsi domattina alle 11, è stata rinviata alle 4.30 del pomeriggio.

# Il programma del Gabinetto concretato nel Consiglio dei ministri
## Ferma volontà di Bonomi di mantenere l'ordine pubblico - I provvedimenti per la Marina Mercantile

ROMA, 13, sera

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 17, si è riunito a palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri. Erano presenti tutti i membri del Gabinetto, eccetto il ministro della Marina. In questo Consiglio è continuato l'esame del programma del Governo, che formerà oggetto delle comunicazioni che saranno fatte dall'on. Bonomi lunedì al Parlamento.

Il programma del Governo riguarda tutte le questioni concernenti la politica interna, la politica estera e quella economica e la riforma della burocrazia. Finora il Gabinetto ha esaminato le questioni concernenti la politica interna e quella economica, rimandando ad un nuovo Consiglio di ministri, che avrà luogo nel pomeriggio di domani alle 17, l'esame delle questioni di politica estera ed industriali e della riforma della burocrazia.

### Per la pacificazione degli animi

Per ciò che concerne la politica interna il Governo è fermamente deciso a ripristinare il rispetto della legge e il mantenimento dell'ordine pubblico. Le dichiarazioni fatte stamane dall'on. Bonomi alla Commissione dei rappresentanti delle organizzazioni operaie del partito socialista dimostrano chiaramente come il Governo non intenda, con tutti i mezzi, decampare da quella via condotta.

E' evidente che la mancata pacificazione degli animi rende per il momento impossibile la cessazione delle ostilità tra socialisti e fascisti, ma il Governo non intende mantenersi estraneo a questi conflitti, e desidera a tutti i costi prevenirli e, qualora essi avvengano, è intendimento dell'on. Bonomi di procedere all'accertamento di tutte le responsabilità. Purtroppo in questi giorni le autorità governative prefettizie non hanno dimostrato la fermezza e il tatto necessari a scongiurare i conflitti. A questo proposito possiamo assicurare che in uno dei prossimi Consigli sarà proceduto ad un largo movimento di prefetti.

Il Presidente del Consiglio, nell'opera di pacificazione e di repressione che intende svolgere, non farà partigianeria a favore di questo o di quel partito, ma mirerà semplicemente a far rispettare da tutti la legge. Così è semplicemente ridicola la voce corsa in questi giorni secondo la quale l'on. Bonomi avrebbe inviato a tutte le autorità militari una circolare riservatissima, permettendo che ufficiali dell'Esercito inquadrino e addestrino i fascisti, anzi possiamo assicurare che è intendimento del Presidente del Consiglio di richiamare l'attenzione dei comandi di corpi d'armata sulla necessità di far astenere militari di truppa e ufficiali da dimostrazioni aventi carattere politico.

Il Governo crede che, per riparare alla violenza, non vi sia bisogno dell'emanazione di norme speciali, ma semplicemente l'applicazione rigorosa delle norme che le leggi attuali sanciscono. Ma, qualora i conflitti che, purtroppo, si hanno ancora a deplorare assumano un aspetto e un carattere eccessivamente allarmante, il Presidente del Consiglio è deciso di presentare al Parlamento il disegno di legge contenente alcune disposizioni per prevenire i conflitti. Questo disegno di legge riguarderebbe numerosi argomenti e, specialmente, alcune restrizioni nei permessi di porto d'armi.

### Il problema della disoccupazione

La politica economica del nuovo Governo è stata sommariamente esaminata dal Consiglio dei ministri di oggi e formerà oggetto di un altro più attento esame da parte del Governo nella riunione di domani, riservandosi di esaminare in un secondo tempo più ponderatamente la questione della crisi economica, che travaglia l'Italia come tutti i mercati del mondo. Il Governo intende subito a provvedere e lenire i brutti effetti della disoccupazione.

Come vi è stato già da noi comunicato, mentre sarebbe prorogato il termine dei sussidi di disoccupazione agli operai smobilitati che non sono al corrente col pagamento dei contributi di assicurazione, si concreterebbe un piano di esecuzione di opere pubbliche già progettate. Il Governo a tal riguardo stanzierà speciali somme che serviranno per la concessione di mutui agli enti di bonifica e non ai Comuni e alle Provincie che, essendo in deficit, non sono in grado di contrarre nuovi prestiti.

Per ciò che riguarda la politica industriale del nuovo Governo, possiamo assicurare che alla riapertura della Camera sarà presentato un disegno di legge contenente provvedimenti per la Marina mercantile, riservando a novembre la presentazione di tutti quegli oggetti, come per esempio il controllo operaio sull'industria e la riforma del Consiglio superiore al lavoro che, essendo complessi, richiedono un maggiore studio. Del resto la brevità dei lavori parlamentari non consentirebbe anche che il Senato e la Camera se ne occupassero.

### La riforma della burocrazia

In questi giorni la questione della Marina Mercantile ha formato oggetto di un più ampio esame da parte della stampa e delle autorità ministeriali. Il Governo non intende prorogare la validità del decreto De Nava, in quanto le condizioni del bilancio non glielo permettono. Una proroga di sei mesi del decreto De Nava rappresenta per l'Erario un onere di un miliardo e, nello stesso tempo, il decreto De Nava riguardava specialmente la costruzione di navi di rilevante tonnellaggio, che il Governo non ritiene necessarie in questo momento per il nostro traffico. Un nuovo progetto di legge che sarà presentato alla Camera cercherà di provvedere alla costruzione di piroscafi misti, per i quali c'è bisogno di una minore sovvenzione governativa aggirantesi sui 400 milioni.

Il Governo, alla prossima riapertura della Camera, presenterà un disegno di legge per la riforma della burocrazia, uguale nei provvedimenti economici per gli impiegati e nella richiesta dei pieni poteri, a quello presentato dall'on. Giolitti. Senonchè, dato che la richiesta del conferimento al Governo dei pieni poteri ha dato luogo a innumerevoli dicerie e supposizioni su possibili rappresaglie e favoritismi nella riduzione del personale, il Presidente del Consiglio proporrà al Parlamento la nomina di una Commissione parlamentare consultiva, incaricata di esprimere il proprio parere, solo nel caso che la riduzione del personale e la semplificazione dei servizi violino delle leggi, come sarebbero quelle della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato e della magistratura.

La politica estera del Governo si imperniera nella cordiale collaborazione con tutti gli Stati per la soluzione delle questioni più urgenti e delicate. Le comunicazioni del Governo riguarderanno anche l'attività del Governo stesso a favore delle nuove provincie.

Il Governo intende risolvere la questione delle autonomie locali e procedere nelle terre redente alle elezioni amministrative, le quali avverranno entro l'anno. L'aumento delle necessità delle nuove provincie induce il Governo ad aumentare la misura dei crediti alle provincie recentemente annesse. Particolare cura sarà rivolta per l'incremento dell'emporio commerciale di Trieste.

### I provvedimenti approvati

Il Consiglio si è quindi occupato della situazione parlamentare e dei lavori della Camera, ed ha approvato uno schema di disegno di legge riguardante l'autorizzazione al Governo ed esercitare l'esercizio finanziario dal 1.o agosto al 31 dicembre 1921.

Il Consiglio si è quindi occupato di affari di ordinaria amministrazione ed ha approvato numerosi provvedimenti, tra cui quelli per determinare il corso dell'oro in base ai prezzi del cambio dell'Italia su New York; il disegno di legge riguardante la sistemazione delle reti telegrafiche e telefoniche nazionali in dipendenza dell'elettrificazione delle Ferrovie dello Stato; uno schema di decreto con cui i contingenti provinciali delle imposte sui terreni sono consolidati per altri cinque anni a decorrere dal 1.o gennaio 1921; l'autorizzazione a registrare con riserva il decreto del Ministero delle Poste del 31 marzo 1921, che approva la convenzione con la Cassa Nazionale per gli infortuni del personale viaggiante; proroga del decreto 24 aprile 1921 riguardante l'applicazione ai Tribunali ed alle Regie Procure con funzioni di pretori e la concessione della riduzione ferroviaria ai partecipanti alla fiera campionaria di Siena.

## I provvedimenti del ministro Beneduce
### per combattere la disoccupazione

ROMA, 13, sera

Il Comitato interministeriale nominato da un recente Consiglio di ministri, incaricato dell'esame della disoccupazione, continua le sue riunioni per concretare le proposte che sono sottoposte al Consiglio dei ministri. Su questo proposito siamo in grado di dare alcune informazioni anche per rettificare le inesattezze pubblicate in questi giorni. Normalmente lo Stato concede dei sussidi di disoccupazione agli operai che sono assicurati contro la disoccupazione, pagando i relativi contributi.

Per provvedere poi ai lavoratori smobilitati, che non sono al corrente col pagamento dei tributi, un decreto dell'on. Labriola stabiliva l'obbligo da parte dello Stato di provvedere egualmente alla concessione di sussidi di disoccupazione fino al 30 giugno u. s. Essendo scaduto questo termine ed essendo necessario provvedere alle migliaia di lavoratori che non sono in regola con la cassa di assicurazione, il ministro del lavoro on. Beneduce, provvederà in questi giorni alla proroga del termine del decreto Labriola, erogando a tale scopo una somma che ancora non si sa con precisione se sia di 25 o 50 milioni. Non si tratta, dunque, che di provvedere con tale somma alla proroga del termine valevole per la concessione dei sussidi di disoccupazione agli operai smobilitati, e non alla concessione di opere pubbliche, come erroneamente è stato affermato da qualche giornale romano.

All'incremento dei lavori pubblici, per combattere efficacemente la disoccupazione, si provvederà con maggiori stanziamenti di fondi aggirantisi sul miliardo di lire. Il Comitato interministeriale sta appunto concretando il piano delle opere pubbliche da attuarsi in tutta Italia per occupare il maggior numero di disoccupati.

Col miliardo che sarà stanziato per le opere pubbliche, il Governo non concederà più mutui ad enti locali, i quali, essendo tutti in deficit, non sono in grado di contrarre nuovi prestiti, ma si servirà dell'opera degli enti di bonifica, opportunamente aumentati e modificati. Il Comitato interministeriale proporrà anche al Governo la proroga dei poteri del Comitato dei lavori contro la disoccupazione. Può darsi che questo Comitato sia anche diminuito nel numero dei suoi componenti, al fine di renderlo più semplice e più agile. Saranno anche affidati ad essi i poteri necessari per funzionare da organo coordinatore tra le varie amministrazioni che provvedono a fronteggiare il fenomeno della disoccupazione che minaccia di prendere un aspetto sempre più preoccupante.

Al Comitato saranno riaffidati i poteri per la concessione prevista dall'art. 4 del Regio decreto 21 novembre 1919 N. 2405 di fondi di 50 milioni per le provincie, comuni e consorzi, nonchè per l'applicazione dell'art. 16 e seguenti del decreto stesso concernente provvedimenti per la bonifica e la colonizzazione. Al Comitato stesso saranno riaffidati i poteri di cui al regio decreto citato per la concessione di mutui con la somma stanziata per l'esecuzione di opere pubbliche già progettate.

## Il Consiglio Nazionale dei Fasci
### contro la plutocrazia nittiana

MILANO, 13, sera

Stamane il Consiglio nazionale dei Fasci di combattimento ha continuato i suoi lavori, iniziandoli con la trattazione del tema del tentativo della plutocrazia nittiana di inscenare manovre e malversazioni oblique per agire sul Parlamento e sul Ministero, nel timore che esso possa piegare a Destra. L'avv. Marsich presenta ed illustra ampiamente un ordine del giorno che è messo in discussione. Parlarono sull'argomento gli on. De Vecchi, Bottai, Farinacci, Umberto Pasella, l'avv. Bruzzesi, Bolzan, Cesare Rossi ed altri, tutti concordi nel rilevare la necessità di mettere in guardia il Paese contro l'azione di Nitti e dell'alta banca, che si va svolgendo in due modi: quello di organizzare le forze ostili ai Fasci e quello di portare la scissione nelle forze nazionali.

Alla fine è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio nazionale dei Fasci italiani di combattimento denunzia al Paese ed alle organizzazioni fasciste, la subdola e nefasta azione di Nitti e della plutocrazia demagogica ed antinazionale, di cui sono frutti la costituzione degli Arditi del popolo, la nefanda campagna del *Paese* e le oblique manovre tentate per dividere i legionari e gli arditi dai fascisti, e di cui sono segni indubitabili gli avvenimenti recenti di Roma e del Lazio, ove, con aperta menzogna, si affermano provocazioni fasciste mai esistite, solo per avere modo di inscenare manifestazioni intese a ricattare il Parlamento e il Governo; richiama l'attenzione vigile dei Fasci perchè sia sventato il perfido giuoco dell'avversario; fa appello alle forze nazionali che, pur non militando nelle file del fascismo, ne hanno fino ad oggi affiancato l'azione, affinchè non si lascino illudere o deviare dagli insidiosi tentativi messi in opera per scindere la loro compagine».

E' stato quindi domandato da alcuni congressisti di discutere sui rapporti interceduti tra i Fasci e la Confederazione italiana dei sindacati economici, ed è stato deliberato di sospendere ogni discussione in proposito, dato che venerdì prossimo si devono riunire a Milano i dirigenti della C.I.S.E. e dei Fasci per chiarire la situazione. E' stata nominata anche una commissione, che si recherà a conferire con Gabriele d'Annunzio.

Nella seduta pomeridiana l'assemblea deliberò di effettuare un'inchiesta sulle condizioni del Trentino, affidandola agli on.li Giunta e Farinacci. Una vivace discussione, alla quale parteciparono quasi tutti gli intervenuti, si svolse sulla questione dei caroviveri. Si approvò un ordine del giorno Starace-Marsich, col quale si invoca dal comitato centrale di stabilire accordi con tutti i Fasci per svolgere un'azione unica su tutti i mercati. Sulla questione dei combattenti disoccupati si approvò un ordine del giorno, col quale si delega il gruppo parlamentare fascista a tener conto delle aspirazioni e dei bisogni dei combattenti disoccupati, soprattutto nei riguardi dell'imminente legge sulla riforma della burocrazia.

Il Consiglio nazionale chiuse i suoi lavori dopo aver deciso di tenere il prossimo congresso nazionale a Roma il 23, 24, 25 e 26 ottobre.

## Il tragico equivoco degli arditi di Viterbo
### La sventurata sorte di una famiglia straniera

VITERBO, 13 sera

Si conoscono oggi i tragici particolari dell'episodio di ieri, conseguenza dei gravi fatti di domenica. Si sapeva che alcuni fascisti, rifugiati nelle campagne, sarebbero ritornati in automobile in città. Gli Arditi del popolo si erano ieri posti sulla difesa ed armati di fucile, rimanevano in vedetta ad attenderli. Vista giungere un'automobile e credendo di colpire gli avversari, hanno sparato. Si trattava, disgraziatamente, di una vettura di stranieri di passaggio. I colpi di fucile e di rivoltella furono parecchi.

Evidentemente si tratta di un fatale equivoco: La folla credette che su l'automobile vi fossero fascisti, tanto più che essa aveva il numero 46, che è quello della provincia di Perugia. Bastarono pochi istanti per compiere una strage. Lo chauffeur rimaneva ferito e non poteva continuare la manovra. Uno dei giovani, colpito alla testa, era morto e il suo capo insanguinato, penzolava fuori della vettura. Gli altri passeggeri, anche essi feriti, gemevano in un modo straziante.

Si provvide al pronto soccorso e la disgraziata famiglia fu trasportata all'ospedale. Una signora della vettura, ferita alla spalla, benchè in preda ai più atroci dolori, seppe dominarsi, ed aiutò i sanitari durante le cure degli altri feriti. Essa è una giovane donna di nascita inglese, signora Beckett, moglie del signor Otto Czernin; dei suoi tre figli è morto James di 15 anni; un altro, a nome Paolo, di 17 anni, nato a Praga, ebbe una gamba fracassata, che gli si è dovuta amputare. Il figlio Edmondo di 14 anni, nato a Sofia, ha parecchie ferite ad una coscia ed altre ferite in altre parti del corpo.

La signora Czernin Beckett, figlia del defunto Lord Gimthorfe, ha 57 anni, risiede da tempo a Roma in Piazza Trinità dei Monti 16; i figli erano giunti da pochi giorni dal collegio di Praga per trascorrere con la madre le vacanze estive in una villa di loro proprietà nel golfo di Salerno. Ieri tornavano a Roma, provenienti da Firenze. Prima di recarsi in campagna, la signora aveva voluto condurre i figli a fare un giro di piacere a Viterbo e ad Assisi.

In seguito ai fatti che hanno turbato l'ordine pubblico a Viterbo, il Presidente del Consiglio dei ministri, con un'ordinanza odierna ha trasferito a Paola, il sottoprefetto della nostra città: da Roma è giunto un treno speciale recante 500 militari e 3 autoblindate.

**Il consiglio direttivo della Confederazione del Lavoro** si riunirà a Roma nei giorni 20, 21 e 22 corr., per discutere sui risultati del convegno delle Federazioni per la nuova struttura sindacale e per esaminare la relazione presentata dal segretariato circa lo sciopero dei servizi pubblici e sulla relazione sulla questione dei dazi doganali.

**Il ministro della Guerra** on. Gasparotto, ha ricevuto in visita di omaggio il comitato centrale dell'Associazione mutilati, col quale ha discusso i problemi che interessano la classe.

## Lerond lascierà la Slesia

BERLINO, 13, sera

Da parecchio tempo correva a Berlino, nei circoli ufficiosi, la voce del ritiro del presidente della Commissione interalleata a Oppeln, generale Lerond. Alcuni giornali credono ora di poter confermare tale voce e di annunciare che il Lerond ha già presentato le sue dimissioni. L'accettazione di tali dimissioni da parte del Governo francese sarebbe imminente. I motivi delle dimissioni devono soprattutto ricercarsi nel contrasto fra il Lerond e i commissari inglesi ed italiano, contrasto esistente da tempo, ma profondamente acuitosi durante la sollevazione polacca.

Un'agenzia diffonde questa sera la notizia che, circa le sorti dell'Alta Slesia, l'accordo sarebbe stato raggiunto. L'accordo si baserebbe sul progetto formulato dal conte Sforza. La decisione per i circondari di Gross Strelitz, Gleiwitz e Hindenburg, viene lasciata al Consiglio supremo. Il *Berliner Tageblatt* annuncia che il commissario tedesco di plebiscito per l'Alta Slesia, dott. Urbanek, si è dimesso.

## 150 milioni olandesi per la Germania

BERLINO, 13, sera

La Banca dell'Impero comunica di essere riuscita a procurarsi in Olanda un credito di 150 milioni di marchi oro. Il pagamento che la Germania deve effettuare all'Intesa il 31 agosto prossimo, è così assicurato. Per quest'anno la Germania non avrà da fare all'Intesa altri versamenti in divisa. Dovrà fornire però molti materiali. Data l'importanza di queste forniture, il segretario di Stato Hirsch, del Ministero dell'Economia, è stato inviato a Parigi per partecipare alle trattative per la ricostruzione.

**Un accordo commerciale fra la Francia e la Finlandia** è stato firmato tra Briand e il ministro della Finlandia signor Prokiopo. Si crede di sapere che questo accordo comporti essenzialmente per la Francia il trattamento della nazione più favorita e per la Finlandia quello delle tariffe privilegiate, per l'importazione delle materie prime. L'accordo entrerà in vigore fra una settimana.

**Diciotto deputati** si sono iscritti a parlare, finora, sulle comunicazioni che, a nome del Governo, farà l'on. Bonomi alla riapertura della Camera.

# I problemi di Zara
## in un'intervista con l'on. Krekich

BARI, 13, sera

Il *Corriere delle Puglie* ha intervistato il deputato di Zara, on. Krekich, sulle questioni di maggiore importanza per la città dalmata. L'on. Krekich ha posto in prima linea il problema del cambio della valuta, base essenziale del riassetto economico. Sono state cambiate le tremila corone spettanti ai possessori della tessera annonaria, mentre per il resto delle fortune ancora non si è provveduto, giacchè Zara, a mezzo di una Commissione speciale ha formulato e presentato al Governo un controprogetto per risolvere la questione del cambio secondo i voti dei dalmati e senza aggravare l'Erario. Egli patrocinò presso l'on. De Nava, ministro del Tesoro, il nuovo progetto ed ottenne le più ampie assicurazioni per una benevola soluzione.

**Traffico, pesca e navigazione**

«L'avvenire di Zara— ha detto l'on. Krekich — dipende dal suo assetto economico, vale a dire dalle relazioni che avrà non solo con la penisola, ma più specialmente con il suo immediato retroterra e con il resto della Dalmazia.

A Zara è stato assicurato dal Governo un assetto doganale speciale, cioè Zara è stata dichiarata «zona franca», Ma ciò non basta se Zara non ha la sua congiunzione ferroviaria con l'interno, se non si costruisce la ferrovia Zara-Knin, progettata ancora dall'Austria. E' stato un errore a non aver stabilito a Rapallo le linee fondamentali di un trattato di commercio con lo Stato S. H. S. che invece ora si sta negoziando. Le trattative che si conducono a Belgrado, non hanno ancora approdato ad una soluzione soddisfacente.

Il Governo deve tener fermo alle sue eque richieste, le quali a Belgrado sono evidentemente combattute da quegli elementi jugoslavi, i quali si sono messi in testa di soffocare Zara, per renderle impossibile qualsiasi vita economica.

Intanto è indispensabile mantenere l'occupazione della terza zona dalmatica, perchè altrimenti avremmo il danno e le beffe».

— E come saranno risolte le questioni della pesca e della navigazione costiera?

— Tanto la pesca nelle acque territoriali quanto le linee di navigazione costiera, formano oggetto di trattative. La soluzione non dovrebbe essere difficile, perchè gli interessi italiani non sono in aperto contrasto con quelli jugoslavi.

Per quanto riguarda la pesca, basta richiamarsi alla convenzione di Gorizia conclusa fra l'Italia e l'Austria, che lo Stato S. H. S. non avrebbe altro che da riconoscere. E per quanto concerne il piccolo cabotaggio, è evidente il diritto dell'Italia a parteciparvi con le sue compagnie di navigazione, dal momento che Zara deve esercitare il suo traffico non solo con il suo insulario, ma anche con il resto della Dalmazia.

Se il Governo di Belgrado è veramente animato dall'intenzione di vivere in pace ed in armonia con l'Italia nell'Adriatico, esso deve riconoscere che quanto chiede il nostro Governo va a vantaggio di ambedue i Paesi. Dal fatto che le trattative non sono ancora giunte ad una conclusione, si dovrebbe dedurre che a Belgrado si coltivano dei propositi di evidente intransigenza. Sta dunque al nostro Governo di far sentire la sua voce con calma fermezza.

**La tutela degli italiani**

— E la sorte degli italiani nella Dalmazia assegnata al Regno dei serbi-croati-sloveni?

— I nostri fratelli esclusi dalla redenzione sono i più cari al nostro cuore. Essi devono avere dal Governo non delle buone parole o delle assicurazioni verbali, ma una tutela energica, una assistenza efficace, tali che i diritti di minoranza sieno pienamente salvaguardati. Essi devono essere messi in grado di poter svolgere liberamente tutta la loro attività professionale ed economica.

Inoltre, il Governo deve provvedere all'apertura delle scuole italiane a Sebenico, a Spalato, a Curzola, a Lesina, a Cittavecchia, a Ragusa, dappertutto, insomma, dove vivono nuclei di nostri connazionali. E deve inoltre provvedere all'esercizio del diritto di opzione della cittadinanza, che ancora non si è attuato, determinando un senso di sfiducia negli italiani della Dalmazia verso il Governo di Roma.

Forse l'esodo dei nostri fratelli dalla Dalmazia non si sarebbe verificato in modo così impressionante, se il Governo avesse data la sensazione di una politica nazionale consapevole e diritta.

Ad ogni modo, ciò che attualmente occorre, è provvedere al presente, perchè non sia compromesso l'avvenire.

Circa l'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie, l'on. Krekich opina che questo si debba conservare e che a capo di esso debba rimanere il sen. Salata.

I titoli di riconoscenza dell'on. Krekich, candidato governativo a Zara nelle passate elezioni, sono troppo evidenti per pensare che egli possa avere un'opinione diversa.

## La giornata del principe Hirohito

ROMA, 13 sera

Stamane ha avuto luogo in Piazza di Siena un afesta ginnico-sportiva in onore del principe ereditario del Giappone. La Piazza ornata con bandiere italiane e giapponesi, era affollata fin dalle prime ore del mattino. Alle ore 9,30 sono giunte le automobili recanti il Re, il principe, il duca d'Aosta e gli altri personaggi.

La festa si è iniziata con una serie di esercitazioni. Seguirono quindi diverse gare sportive alle quali il Re ed il principe presero molto interessamento.

Stasera il principe del Giappone ha offerto nella sede della ambasciata giapponese un pranzo in onore del Re e del duca d'Aosta. Parteciparono al banchetto il principe Kanin, la contessa di Campello, dama di corte della Regina, il visconte Chin'a, il generale Diaz, la signora Diaz, l'ammiraglio Thaon di Revel, l'on. Bonomi, l'on. Tittoni, la signora Tittoni, i ministri Della Torretta e Gasparotto, l'ambasciatore e l'ambasciatrice del Giappone, gli ammiragli Tarechita, Kozoburo, Oguri, il generale Nara, gli alti dignitari della Corte italiana ed altri eminenti personaggi giapponesi.

Il Re e il duca d'Aosta al loro arrivo all'ambasciata, sono stati acclamati dalla folla che stazionava sulla strada e sono stati solennemente ricevuti dal principe Hi ohito. La musica della squadra giapponese, appositamente venuta da Napoli, suonava la marcia reale. Dopo il pranzo, nei saloni dell'ambasciata, il principe Hirohito ha ricevuto i membri del corpo diplomatico al completo, gli alti dignitari dello Stato, i rappresentanti della provincia e del Comune, numerose personalità e signore.

## Un messaggio di Bonomi al Giappone

TOKIO, 13 matt.

Il giornale *Osaka Asahi* pubblica il seguente messaggio dettato al suo corrispondente speciale da Roma, dal Presidente del Consiglio on. Bonomi.

«E' per me assai lieto auspicio che nell'assumere il potere mi sia dato ricevere il futuro erede del grande impero giapponese, simbolo vivente della giovinezza del suo popolo, ed è mio fervido voto che la sua visita a questa terra antica, lasci in lui il più grato ricordo e serva a rendere più stretti i vincoli, già così saldi, che legano la nostra alla sua Nazione, avviate entrambe verso un luminoso avvenire di civiltà e di progresso».

**Il Re in ricordo della recente visita in Sardegna** ha, con atto di sovrana munificenza, elargito la somma di lire 50.000, demandandone la distribuzione con criteri di giustizia e di equità ai prefetti delle provincie di Cagliari e di Sassari.

## Rappresentanti di Fiume alla Consulta

ROMA, 13 sera

Stamane prima di mezzogiorno, una commissione della città di Fiume, composta dal sindaco Gigante e dai prof. Icilio Baccich e Attilio Depoli, arrivati tutti e tre ieri a Roma, si è recata alla Consulta, per rendersi conto delle intenzioni del nuovo Governo riguardo alla sistemazione portuaria di Fiume. La commissione, accompagnata dai deputati di Trieste on. Suvich e Banelli, è stata ricevuta dal segretario generale del ministro degli Affari Esteri sen. Contarini. I rappresentanti di Fiume saranno probabilmente ricevuti anche dal ministro Della Torretta e dal Presidente del Consiglio on. Bonomi.

## I piani inglesi nell'Irak

PARIGI, 13 sera

Il corrispondente londinese del *Temps*, afferma che il colonnello Lawrence, consigliere per gli affari arabi nell'Ufficio coloniale, è partito per l'Oriente, per adoperarsi alla creazione di uno Stato dell'Irak, con Bagdad come capitale. Il colonnello Lawrence, avrà forse delle conversazioni con l'emiro Hussieil, i cui due figli sono chiamati a regnare, uno, Feisal, sul Irak, l'altro, Abdullah, sulla regione del Giordano. L'emiro Feisal si trova attualmente a Bagdad, dove è ospite del Consiglio degli Stati provvisori. I preparativi per la riunione dell'assemblea nazionale proseguono alacremente.

## Il nuovo Ministero albanese

DURAZZO, 13, sera

Jlias Vrioni, incaricato dalla Reggenza di formare il nuovo Ministero, ha ottenuto l'approvazione della seguente lista: Ilias Vrioni, Presidenza; Suleiman Delvino, Interni; Pandelli Vangeli, Esteri; Zurani, Finanze; Cacimbra, Giustizia; Sala Heddin, Guerra; Soter Peci, Istruzione; Medi Frascheri, Lavori Pubblici e Agricoltura. Il Ministero venne formato dopo una laboriosa crisi di concentrazione.

## Briand, la Slesia e l'opinione dei tedeschi

ZURIGO, 13, sera

Il discorso pronunziato da Briand alla Camera francese, malgrado la rudezza di alcuni suoi periodi, non ha contrariato la stampa berlinese, la quale si sforza, anzi, di trovare nelle parole del Presidente del Consiglio un certo qual riconoscimento della fondatezza della tesi tedesca per ciò che riguarda l'attribuzione dell'Alta Slesia. Le parole di Briand, che i fogli tedeschi pongono in maggior rilievo, sono quelle in cui è detto che, se i risultati del plebiscito fossero stati favorevoli alla Germania, il Governo francese lo avrebbe fatto rispettare. Evidentemente, in Germania, Governo e stampa si ripromettono di dimostrare che alla stregua anche dello spirito del Trattato di Versaglia, il risultato del plebiscito dell'Alta Slesia, comunque preso, è favorevole alla Germania. Nel complesso, la stampa tedesca giudica il discorso di Briand come un passo in avanti verso l'avvicinamento tra il punto di vista di Parigi e quello di Berlino, nella necessità di sistemare sollecitamente la grave, imbarazzante situazione dell'Alta Slesia.

## Il Cancelliere germanico fidanzato

ZURIGO, 13, sera

Il cancelliere Wirth si è in questi giorni fidanzato. Il capo del nuovo Governo tedesco, non è poi così vecchio come la sua carica e certe sue attitudini lascerebbero supporre: ha 42 anni, non ancora suonati. Sposa la figlia dell'industriale Himmelsbach, milionario. La fidanzata di Wirth vive col padre a Friburgo, nel Breisgau, patria del cancelliere, dove egli insegnò quale professore di liceo e dove più tardi, nel 1913, quale capo dei sindacati cristiani, fu eletto deputato alla Dieta del Baden.

**Il bilancio navale degli Stati Uniti** contiene stanziamenti per la somma di 410 milioni di dollari.

## La tassa sul vino sarà ridotta

ROMA, 13, sera

Il ministro delle Finanze on. Soleri ha dato assicurazione ai viticultori che ieri lo interessarono di studiare la riforma per l'eventuale riduzione della tassa del vino insieme alla riforma delle leggi tributarie.

Il nuovo prezzo di cessione del grano per la panificazione è stato stabilito a lire 128 al quintale.

## Le vittorie di un triestino
### alle gare di nuoto internazionali

PRAGA, 13, sera

Le gare di nuoto internazionali, che si sono svolte qui, hanno permesso una duplice vittoria italiana, tanto più significativa se si considera che il vincitore, il triestino Biach, era il solo italiano partecipante. Alle gare ha assistito una folla enorme, che ha applaudito freneticamente alle due affermazioni italiane.

Alle gare partecipavano czeco-slovacchi e francesi. Biach, dopo quattro giorni di viaggio, è giunto a Praga in un deplorevole stato di stanchezza, ma ciò non gli ha impedito di vincere magnificamente le due gare di cento metri sul petto a rana e sul dorso, giungendo secondo nei 400 a rana, preceduto solamente dal francese Sommer, uno specialista internazionale sulla distanza.

Le gare si sono svolte nella Moldava. Ecco i risultati: gara 100 metri a rana: 1) Biach Emerico, della Società Ginnastica Triestina, in 1.31" (nuovo record italiano). Gara m. 100, sul dorso: 1) Emerico Biach, in 1.33" (nuovo record italiano). Gara m. 400, sul petto: 1) Sommer, francese, in 7.9" (nuovo record di Francia); 2) Biach.

**La Conferenza degli ambasciatori** si è occupata dell'esecuzione delle clausole militari del Trattato di Nouilly ed ha esaminato i provvedimenti da adottare per affrettare l'esecuzione integrale di dette clausole. Ha esaminato inoltre alcuni provvedimenti preparatori per l'esecuzione del Trattato del Trianon.

## COMUNICATI*)

Nel processo svoltosi in Corte d'Assise, per l'incendio del Cantiere S. Marco, ci fu chi raccolse delle calunnie propalate sul mio conto e le ammanì al pubblico, senza curarsi di indagare la verità dei fatti attribuitimi.

Forte del mio onesto procedere, respingo sdegnosamente le infamie postemi a carico e provo luminosamente la mia assoluta innocenza e la mia onesta lealtà, pubblicando due dichiarazioni, rilasciatemi dalle due persone, che io — secondo i falsi informatori — avrei fatto internare durante la guerra.

Esse suonano:

DICHIARAZIONE

In seguito a quanto publicato nel «Piccolo della Sera delle ore 18», di data 11 corrente, nella relazione del processo per l'incendio del Cantiere S. Marco, dichiaro di non poter incolpare direttamente nessuna persona per istigazione al mio confinamento di Linz.

Trieste, 12 luglio 1921. **Scasso** m. p.

DICHIARAZIONE

Io sottoscritto non posso incolpare nessuno direttamente per istigazione al mio internamento, men che meno il signor Rustia di cui ora viene fatto cenno.

Trieste, 12 luglio 1921.

**Edoardo Destalles** m. p.

Gli originali si trovano a mie mani a disposizione di chiunque. Avverto che dopo di questa pubblicazione trascinerò, senza alcun riguardo, davanti al giudice chiunque osasse ancora propalare la calunnia inventata ai miei danni.

**ANTONIO RUSTIA**

La Presidenza del Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Trieste e dell'Istria:

avuta notizia del maltrattamerto patito dal signor Avv. GUIDO ZENNARO la sera del 12 corr. in relazione ad una difesa penale da lui tenuta;

deplora profondamente il fatto, rilevando che l'ufficio del difensore è sacro;

ed invoca dai cittadini tutti, di qualsiasi fede e tendenza, che per l'onore della Patria nostra e per gli alti fini della Giustizia, fatti consimili non si ripetano.

LA PRESIDENZA

La **COOPERATIVA MISTA «INDOMITA» EX COMBATTENTI** rende noto che il signor **Carlo Zanolini**, già impiegato presso la stessa, fu sospeso dalle sue mansioni e radiato dal libro dei soci. **Nessun atto da lui compiuto a nome e per conto della suddetta Cooperativa sarà quindinnanzi riconosciuto.**

**Il Consiglio di amministrazione**

Gli estratti della Legge sulle tasse di lusso da esporsi al Pubblico, possono essere ritirati, al prezzo di L. 1.- per esemplare presso lo Stabilimento Tipografico

SILVIO SPAZZAL
Via Commerciale 8



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.



# CRONACA DELLA CITTÀ

## L'attività del Governo
### a favore delle Nuove Provincie

Abbiamo da Roma, 13:

Come avrete appreso, il Governo comunicherà anche le sue intenzioni sulla attività da svolgere nelle Nuove Provincie. I problemi politici ed economici così vasti e complessi, saranno affrontati dal Governo e risolti secondo i bisogni. Oltre alla questione delle autonomie locali ed alle elezioni amministrative nelle terre redente, che avranno luogo entro il corrente anno, il Governo intende aumentare la misura dei crediti con particolare cura all'incremento dell'emporio commerciale di Trieste. La notizia ha un'importanza notevole in quanto dimostra la deliberata volontà del Governo di intervenire a favore del traffico triestino.

Il Governo non poteva trascurare un problema di così vitale importanza come quello del nostro emporio commerciale. I provvedimenti che saranno presi per aiutare il traffico triestino varranno certo a ridargli progressivamente quella prosperità a cui naturalmente è destinato, e il Governo ch'è pienamente illuminato sui bisogni del nostro mercato e sulle funzioni ch'esso deve esercitare, tanto in riguardo all'entroterra, quanto in relazione agli altri paesi, sa bene che i benefici prodigati a Trieste si risolvono alla fine in altrettanti aiuti dati all'Italia, di cui l'emporio nostro, per la sua posizione geografica e politica, è il punto più delicato e vitale.

Con gli altri provvedimenti di ordine politico e amministrativo, il Governo intende dare a Trieste e alle provincie quelle istituzioni che sono già in vigore nel vecchio Regno e che col loro avvento appagheranno i bisogni della vita italiana delle terre redente.

## Imminenti provvedimenti governativi
### per assicurare il lavoro ai cantieri

Ci telefonano da Roma, 13, sera:

Il ministro dell'Industria, nella riunione di ieri, aveva pregato gli armatori di far pervenire un elenco di navi attualmente impostate sugli scali e per le quali il lavoro ha dovuto e dovrebbe essere sospeso, in attesa dei nuovi provvedimenti. Questi elenchi sono stati rimessi oggi stesso all'on. Belotti.

Alla *Tribuna* risulta che il nuovo ministro dell'Industria intende non tardare a prendere quei provvedimenti di urgenza che devono servire a restituire la sicurezza del lavoro ai nostri cantieri e che permettano di studiare ponderatamente le nuove norme legislative alle quali dovrà ispirarsi la nostra legislazione marittima.

## La toponomastica della Venezia Giulia

Abbiamo per telefono da Roma, 13, sera:

Con decreto reale 20 gennaio 1921, fu costituita una commissione incaricata di stabilire i criteri di massima per la scelta dei toponimi nei territori annessi al Regno e di proporre la dizione ufficiale dei nomi dei Comuni, delle frazioni e delle altre località abitate nei territori predetti. La commissione è presieduta dal capo dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie, on. Salata.

La prima riunione si è tenuta lunedì, nella sede della R. Società geografica. Il comandante Giovanni Roncagli, segretario generale, in assenza del vicepresidente ammiraglio Thaon di Revel, portò il saluto della Società geografica italiana, che alla questione dedicò sempre tanti importanti lavori e che è orgogliosa di ospitare nei suoi locali la commissione, ai cui lavori augura il migliore successo.

Il presidente della commissione, sen. Salata, ricordate le origini della commissione, ne delinea i lavori e ne illustra il programma, che viene riassunto nei seguenti punti: 1) Norme generali per la conservazione, l'eliminazione e la modificazione dei toponimi alloglotti; 2) trascrizione di toponimi alloglotti in documenti italiani; 3) forme bilingui, forme vive, traduzioni; 4) uso di forme bilingui e precedenza in documenti italiani e alloglotti; 5) redazione di un repertorio ufficiale dei nomi locali, Comuni censuari, Comuni locali, località; 6) carte topografiche delle nuove provincie.

Il sen. Salata indica come suo sostituto nella presidenza, in caso di assenza, il generale Nicola Vacchelli. I lavori della commissione dureranno per questo primo periodo una settimana e dovranno giungere a conclusione entro tre mesi.

**Onorificenza.** Con recente decreto, su proposta del Presidente del Consiglio, il cav. uff. dott. Ottorino Cerquilini, funzionario dello Stato ed apprezzato scrittore in materie storiche ed economiche, già segretario particolare del compianto on. Ciuffelli, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. All'egregio amico, le più cordiali congratulazioni.

## Una prima linea regolare d'aviazione
### della Venezia Giulia tra Trieste e Portorose

Il nostro giornale aveva già tempo fa accennato che tra breve avremo finalmente anche nella Venezia Giulia delle comunicazioni regolari aeree per il trasporto di passeggeri. Oggi siamo in grado di esporre ai nostri lettori dettagli più precisi. Si è formata questi giorni la «Società Italiana Servizi Aerei» (Sisa) con la sede a Trieste presso la Società Cosulich e con l'amministrazione a Portorose presso la Società p. a. «Portorose». Questa Società sta elaborando un vasto piano d'azione e la prima tra queste comunicazioni aeree verrà inaugurata tra pochi giorni e precisamente tra Trieste e Portorose. Per questa linea verranno adibiti tre idrovolanti e precisamente due F. B. A. di fabbrica francese, con posto per il pilota e per tre passeggeri nonchè un idrovolante M. 8 tipo Macchi per due passeggeri oltre il pilota. I primi due vanno con una celerità di 125 km. all'ora, la Macchi con 160 km. La distanza da Trieste e Portorose è in linea retta di 25 km., così che il viaggio durerà in media 12 minuti. Viaggio piacevolissimo e senza pericoli, perchè l'apparecchio può volare a piacimento dei viaggiatori da uno a oltre mille metri sopra il livello del mare, e un qualsiasi eventuale guasto in macchina fa «ammarare» l'apparecchio il quale nuota sull'acqua come una barca. Starà a disposizione d'ogni passeggero una pellicia per ovviare alla forte frizzione d'aria durante il tragitto rapidissimo. Gli apparecchi partiranno dai pressi della Piazza dell'Unità per costare a Portorose al molo. Gli hangars per gli apparecchi vengono costruiti a Portorose. Direttore di questa squadriglia d'idrovolanti è il ben noto aviatore capitano Mario Vivante di Venezia, il quale verrà coadiuvato dal suo degno compagno aviatore signor Del Maschio.

Entro questa estate verranno attivate anche le linee Portorose-Brioni, Portorose-Lido-Venezia, nonchè Portorose-Abbazia.

La Società ha l'idea d'iniziare tra qualche mese anche una linea diretta tra Trieste e Roma, nonchè servizio postale aereo tra Trieste-Brindisi, Atene ed il Cairo. A Trieste e a Portorose potranno esser noleggiati degli apparecchi anche per voli speciali.

Salutiamo con vero compiacimento questa bella e modernissima iniziativa e speriamo ch'essa rappresenti il primo passo ad un'intera rete di simili comunicazioni che potrà col tempo sollevarci dalle noie dei lunghi e poco comodi viaggi in ferrovia. Il primo volo lo abbiamo avuto nella Venezia Giulia a Capodistria nell'agosto 1910 durante l'epoca dell'Esposizione provinciale istriana ed ora dopo ben 11 anni avremo finalmente delle linee per passeggeri.

**La consegna di una commenda.** Ieri sera una simpatica cerimonia si svolse nella locale sede della Banca Italiana di Sconto. Funzionari, impiegati e commessi, nell'occasione del conferimento della commenda al loro direttore, signor Gustavo Schütz, per testimoniargli il loro affetto, gli presentarono le insegne dell'onorificenza unitamente ad una pergamena artistica eseguita dal sig. Alessandro Villa, recante le firme di tutti gli addetti alla sede. Il comm. Schütz, visibilmente commosso, ringraziò con sentite parole il personale tutto del pensiero veracemente gentile ed affettuoso di cui — disse — serberà sempre il più grato ricordo.

**Per il ritiro di vecchie lapidi.** Prossimamente verrà preparato a nuova sepoltura parte del campo XI del cimitero comunale di S. Anna e precisamente le file 5, 6, 7, 8, 9 e 10 (fosse comuni) ove giacciono i resti dei decessi dal 17 aprile al 17 agosto 1912. Fino al 31 agosto a. c. gli aventi diritto potranno ritirare dal cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati sulle dette file, verso presentazione alla cancelleria del cimitero di un assegno che verrà rilasciato dalla sezione IX del Municipio (via della Sanità 25) a chi potrà legittimare il proprio titolo di possesso. Le lapidi potranno venir ritirate ogni giorno eccettuato il sabato ed i giorni festivi. Col giorno 1.o settembre le lapidi non potranno più venir prelevate dai privati ma rimarranno a libera disposizione del Comune.

**Viaggi a prezzi ridotti per Venezia.** A datare dal 16 corr. i prezzi di passaggio per Venezia, sulla linea Espresso passeggeri (piroscafo «Venezia») saranno ridotti a L. 50 per la I classe, L. 35 per la II e L. 25 per la III classe e, da domenica prossima in poi, si potranno anche avere biglietti di gita domenicale con la riduzione del 20 p. c. sui prezzi delle due traversate.

Incominciando con giovedì 21 corr., il piroscafo farà quattro viaggi settimanali, partendo da Trieste il martedì, giovedì, venerdì e domenica alle 9 e da Venezia il lunedì, mercoledì e sabato alle 10 ed il giovedì alle ore 14.

**Aumento di tariffe abrogato.** La Direzione dei Magazzini Generali ci comunica che col giorno 18 luglio a. c. viene abrogato, giusta autorizzazione del Commissariato Generale Civile, l'aumento del 30 p. c. sulle tariffe, apportate con decreto commissariale del 27 febbraio a. c. e in vigore dal 23 marzo p. p.

**Lega navale italiana.** I soci che intendono partecipare al pellegrinaggio indetto per domenica 17 luglio sul Podgora, sono invitati a darne notizia alla sede sociale in via Genova N. 4, per le inofrmazioni del caso, avvertendo che le iscrizioni si chiuderanno sabato alle ore 12.

**L'Associazione nazionale fra madri e vedove di caduti** invita le socie che intendono prender parte al pellegrinaggio sul Podgora, che si terrà domenica 17 corr., d'iscriversi entro oggi (giovedì) nella sede sociale.

## Dissequestro di beni di cittadini redent
### in Inghilterra

Il Governo britannico ha accettato incondizionatamente la proroga fino al 31 agosto p. v. chiesta dalla nostra Ambasciata a Londra per la presentazione delle domande di dissequestro di beni di proprietà dei cittadini redenti che abbiano acquistato la cittadinanza italiana in base ai Trattati di S. Germano e di Rapallo. La proroga concessa rimane assolutamente definitiva.

Le istanze devono essere accompagnate dai necessari documenti, tradotti tutti in inglese ed autenticati dal Consolato britannico.

## L'inaugurazione di una bandiera

Una simpatica festicciola è stata quella di ieri, per l'inaugurazione della bandiera della Civica Scuola in via Mazzini (Città Nuova). Assistettero alla cerimonia l'assessore scolastico cav. Du Ban, dott. Bartoli, l'ispettore scol. Pasqualis, il consulente scol. Merluzzi, il medico scol. cav. dott. Quarguali, il cav. prof. Sereni ed alcuni direttori delle civiche scuole.

Appena sorta l'idea del vessillo, insegnanti ed alunni gareggiarono nell'offrire le loro oblazioni. Un comitato d'insegnanti si distinse nell'organizzare un programma festivo; lodi speciali vanno attribuite alla signora Torelli Gagrizza, presidente del comitato, che con gusto artistico ornò la vasta sala, mentre la signorina Coronini con rara valentia trapunse il vessillo. La banda del ricreatorio «Giglio Padovan» allietò i convitati eseguendo ottimamente marce e inni nazionali.

La signora Torelli disse parole sentite nell'atto di porgere il tricolore al direttore signor Zumin che profondamente commosso rispose dicendosi orgoglioso d'esserne il custode e con la raccomandazione di onorare e di difendere la bandiera, la consegnò all'alfiere. Seguirono due discorsetti d'occasione composti dalle alunne Jablowsky e Loprieno e detti con animo ed espressione dalle scolare Ferretti e Blasi. Con bella fusione di voci delle alunne intonarono alcuni cori tra cui riscossero interminabili applausi la Marcia Reale e l'inno dei Redenti; fu guida ed istruttore valente il signor Martinelli.

Grande interesse destarono gli esercizi ginnici eseguiti con disinvoltura e gran precisione dai ragazzi istruiti dall'egregio maestro signor Defrancesco, poi le alunne eseguirono su musica del maestro cav. Sibilla, diverse evoluzioni con mirabile agilità e grazia guidate dalla brava insegnante signorina Giacomelli.

L'entusiasmo andò crescendo durante la sfilata di tutta la scolaresca dinanzi all'inaugurata bandiera che fu coperta di fiori. Indi alunni ed insegnanti preceduti dalla banda accompagnarono il vessillo fino alla scuola.

**Tassa lusso e scambi.** L'Ufficio del bollo raccomanda ai commercianti di indicare sempre nel banco giro postale e negli altri documenti relativi ai versamenti della tassa di bollo sul lusso, per vendite di importo superiore a L. 6000 e per scambi di importo superiore a L. 200.000, versamenti che per l'art. 5 del decreto 16 giugno 1921, N. 795, devono seguire col sistema del bancogiro postale, la causale della loro emissione e cioè l'indicazione della vendita o dello scambio cui il versamento si riferisce (oggetto venduto, prezzo o valore e nome e cognome dell'acquirente). Avverte inoltre quei commercianti ammessi a versare esclusivamente col sistema sopra indicato cumulativamente la tassa su tutte le vendite effettuate durante la settimana, che devono indicare sempre nel banco giro postale, l'ammontare cumulativo delle vendite ed il periodo di tempo cui il versamento si riferisce.

**Grande festa campestre ad Opicina pro Ricreatorio.** Il grande valore morale che hanno per la gioventù i ricreatori, fu reso evidente col successo ottenuto dalle feste date nelle ultime settimane dai complessi bandistici e dalle squadre ginnastiche da questi istruiti ed organizzati. I genitori e il pubblico seppero apprezzare largamente il bene che ai fanciulli deriva da tale educazione e lo dimostrarono favorendo in tutti i modi le feste organizzate dai vari ricreatori della città. Opicina, che tanti contatti ha con la città, vide con interesse e piacere tali feste, e un comitato a ciò costituitosi pensò d'istituire anche qui un ricreatorio che raccogliesse tutti i fanciulli e insegnasse loro tante cose utili alternando l'insegnamento con divertimenti e giuochi. Allo scopo di far usufruire di una tale benefica istituzione i bambini di Opicina, il comitato, con l'appoggio di varie istituzioni cittadine e degli allievi dei ricreatori di città, allestisce per domenica 17 luglio una grande festa campestre sullo splendido piazzale dell'Obelisco, festa che promette fin d'ora di corrispondere completamente alle aspettative del comitato organizzatore. Il comitato spera in un grande concorso da parte della cittadinanza, la quale, oltre che contribuire a un'opera di beneficenza, trascorrerà un dopopranzo incantevole.

**A proposito della festa di Portorose.** Nella relazione comparsa sul *Piccolo della Sera* di lunedì, siamo incorsi in un errore: Gigi del *Marameo* non fu personificato, come erroneamente pubblicato, dal signor Catalan, ma dall'egregio amico nostro signor Eugenio Valenti che è appunto l'allegro ed arguto scrittore il quale tutte le settimane fa rivivere il personaggio popolare sul simpatico giornale umoristico.

**Concerto di beneficenza a bordo del piroscafo «Gastein».** Il cap. Giovanni Hreglich, comandante del piroscafo «Gastein» del Lloyd Triestino, ha organizzato, durante l'ultimo viaggio, un concerto a bordo, che ha fruttato l'importo netto di L. 272, che vennero consegnate al fondo di beneficenza pro pensionati, orfani e vedove lloydiani.

# La crisi degli alloggi e la speculazione degli strozzini

Facciamo nostre le giustissime considerazioni di un assiduo sulla piaga che tormenta Trieste da tanto tempo: la mancanza d'alloggi.

Da più di un anno Trieste è soggetta ad una crisi di alloggi più che in altre città d'Italia e ciò non tanto perchè gli alloggi manchino assolutamente. Di appartamenti vuoti in Trieste ve ne sono, ma li hanno gelosamente e clandestinamente accaparrati gli speculatori d'occasione o di mestiere, gente che vive seduta in caffè dalla mattina alla sera, e, che con fine astuzia e con arte meravigliosa, cerca di trovare il merlo da pelare, cioè quella persona più o meno denarosa e bisognosa di un alloggio, che dia loro due, cinque ed anche ottomila lire di così detta «buona uscita» per un'abitazione vuota. Se poi qualche persona, più furba, invece di dare la «buona uscita» allo speculatore, vuol dargli solennemente una buona... lezione ricorrendo all'autorità politica, questa, a dire il vero, mostra di interessarsi della parte, però procede con tanta burocrazia, con tale lentezza e con disposizioni così poco adeguate al caso, da dare il tempo materiale allo speculatore di accorgersi del pericolo in cui incorre e di mettersi in guardia, in un modo o nell'altro, contro ogni eventuale o possibile processo a suo danno.

Cosicchè, quando la parte crede di poter alacremente raggiungere lo scopo, col concorso dell'autorità, trovasi invece appena al punto di partenza e ancora peggio, perchè moralmente poco soddisfatto non solo, ma corre anche il rischio di vedersi passare sotto il naso lo stesso speculatore col viso atteggiato ad un sorriso beffardo e sprezzante (come per dire: l'autorità è in mio favore)

In questi ultimi mesi gli speculatori, stante la loro più matura esperienza nell'arte dello strozzinaggio e della camorra, per non incorrere in seccature o in eventuali processi penali, hanno escogitato un'altro mezzo di speculazione e cioè se hanno un'abitazione vuota disponibile, comprano prima un po' di mobilio più o meno nuovo o addirittura vecchio e invaso da quegl'insetti così comuni nelle case di chi ha poca simpatia per la nettezza, e poi, apertamente, e con la piena sicurezza di chi crede di fare le cose per bene, comunicano sui giornali: «Quartiere ammobiliato di tante stanze ecc. con confort moderno ecc. ecc.... affittasi prontamente. Si va a domandare allo speculatore le sue pretese per l'appartamento in parola e, con la più serena faccia tosta di questo mondo, colui risponde: Quindici, venti, quaranta, cinquanta e anche più mila lire, fra il costo dei mobili e la indiscutibile «buona uscita». Se si cerca di far capire allo speculatore che la cifra è molto elevata, questi ha il coraggio di rispondere col più ironico dei suoi sorrisi: Cosa vuole che siano quindici, venti... cinquanta mila lire ai tempi di oggi?... E dire che si cerca di rialzare la nostra, già abbastanza deprezzata moneta, più che sia possibile!

A tale stato di cose è necessario che l'autorità intervenga più efficacemente e con disposizioni più severe e più adatte al caso, per poter evitare simili ed illecite speculazioni. Se gli alloggi disponibili non abbondano, non è certo questa una ragione perchè s'inaspirsca artificiosamente la situazione e se ne faccia campo di speculazioni.

### Cronaca macabra

# Un annegato irriconoscibile - Un feto

## Il fardello della colpa

I due carabinieri, usciti dalla Tenenza di Guardiella per il giro pomeridiano di perlustrazione del Boschetto, erano giunti a piedi della scala che da via Pindemonte porta a San Luigi, che non avevano più con che tergersi il sudore.

E dire che quella scala, che pareva quella di Giacobbe e che doveva mettere i brividi a farla tutta, battuta in pieno dal sole, era invece arroventata.

— Dobbiamo salire? — chiese uno dei militi all'altro.

— Naturale, se non possiamo... farla scendendo...

— Ma riposiamoci però un po': mi par di trovarmi in Puglia!...

— Sai che Trieste, in quanto al clima, è davvero stravagante: ora la vien giù che ti bagna sino alle midolla, ora la soffia che non hai mani da tenerti aggrappato ai fanali, ora ti trovi che ti sembra di arrostirti allo spiedo!...

— Eh, sì, è davvero stravagante codesta città, ma in tutto non soltanto nel clima.

Un'esclamazione interruppe il dialogo:

— ...Toh! guarda che cosa c'è là sotto?

— Dove?

— Là, disotto al parapetto della seconda branca di scala.

— Un mucchio di cenci...

— E' un pacco, piuttosto...

Ma i due militi eran già presso al grosso pacco che, svolto dai cenci, lasciò apparire l'esigua forma di un esserino umano: un feto.

Quel feto fu portato alla cappella mortuaria dell'ospedale civico dove, ieri, ne fu eseguita l'autopsia dal medico perito dott. Lorenzutti, presenti pure la commissione giudiziaria, il giudice dott. Beden e il dott. Conti. Potè essere constatato che il feto era stato espulso poco dopo il terzo mese, prima, cioè, della determinazione del sesso, che non potè, perciò, essere stabilito.

Le autorità stanno ora cercando colei che ha abortito.

## Si trae dal mare un cadavere

Nel «Piccolo» di ieri abbiamo riferito la notizia che s'era scoperto un cadavere a circa 800 metri dalla riviera di Barcola. Però, per quante ricerche fossero state fatte nella serata di ieri l'altro, non fu possibile di rinvenirlo.

Ieri mattina invece, l'esplorazione di quello specchio d'acqua ordinata dalla locale Capitaneria di porto che era stata avvertita, condusse al rinvenimento del cadavere, che era quello di un uomo sulla quarantina.

Tratto a terra, fu subito disposto perchè fosse trasportato alla cappella mortuaria del civico Ospedale. Alle 17, poi, la commissione medico-legale composta dai medici dott. Berdon, dott. Conti e dal perito medico dott. Lorenzutti, procedette alla necroscopia.

Non essendovi state trovate sul corpo ferite o contusioni, si convenne che la morte era avvenuta per annegamento. La morte datava da circa 10 giorni.

Nulla si sa, dato che il cadavere è irriconoscibile. Il processo di decomposizione era avanzatissimo. Nei brandelli di vesti non si rinvenne alcun documento atto all'identificazione.

## La cronaca del caldo

Il caldo che fa... è un caldo che disfa, come diceva ieri Trestelle. Difatti da qualche giorno, dopo che le pioggie recenti e continue erano riuscite a camuffare il luglio in settembre e dopo un inizio estivo deliziosamente fresco, un'ondata di calore è venuta a rivendicare d'improvviso i diritti del solleone e l'umanità sbuffante, gocciolante, ha dimenticato subito la tregua benefica per mettersi a protestare contro la calura eccessiva.

Eccessiva relativamente, se vogliamo, poichè ieri il termometro ebbe una media di 27 che in certe ore come massima raggiunse i 29 e qualche linea. Ma l'umanità è incontentabile: grande lavorio di fazzoletti passati e ripassati sulle fronti madide; ventagli e ventilatori in attività straordinaria; bibite ghiacciate, vuotate a fiumi. Per le vie passanti scamiciati e cascanti; nel pensiero di tutti il tormento sottile e snervante che nella sintesi si traduce in tre parole: Auff, che caldo! Una questione di cui tutti si occupano indiscutibilmente con un certo calore, seppure l'argomento sia tutt'altro che fresco!

Ma se Messene.. direbbe un rancido passatista, con quel che segue. E se per i nostri lettori il mal comune può essere un mezzo gaudio, diremo subito loro che altrove non si sta meglio. A Parigi, ad esempio, il termometro segnava tre giorni fa 34 gradi e ieri l'altro 32, temperatura poco comune. Generalmente, in Francia i raccolti sono in buona parte rovinati dalla grande siccità che, per la sua durata è giudicata senza precedenti, almeno da mezzo secolo a questa parte.

In Inghilterra non la va meglio: ierl'altro a Londra la temperatura media era di 32 centigradi e tre quarti, vale a dire la più alta temperatura registrata da una quarantina d'anni a questa parte. E negli Stati Uniti l'ondata di calore ha raggiunto da qualche settimana eccessi pericolosi. Tradotti in cifre: 47 morti per insolazione in una settimana; soltanto nella Stato di Ohio ve ne furono 37. Gli ammalati per esaurimento dovuto alla temperatura eccezionale sono accolti a dozzine negli ospedali di Nuova York e Chicago.

Son dettagli atti a procurare ai lettori triestini un po' di refrigerio. Difatti... mettono i brividi!

## Elargizioni varie

Per onorare la memoria della signora Letizia Popper consorte del consigliere delegato dell'Adriatica Società Anonima di Spedizioni ci vennero versate per il Fondo Sussidi di «Leo Brock» per gli impiegati della detta Società, dai consiglieri d'amministrazione signori cav. uff. Geza Pulitzer (presidente), Enrico Paolo Salem (vice-presidente), Antonio Boccardi, cav. Massimiliano Brunner, Alessandro Brüll, Ernesto Krausz, comm. avv. Giuseppe Marchesano, Nazario Peterlini, cav. Riccardo Tischler, comm. Vittorio Venezian lire 1000, dal direttore signor Giulio Loete lire 100, dai vice-direttori signori Carlo Cavalcante, Otto Paolo Geiger, Ferdinando Hochwald, Adolfo Pisinger, Leopoldo Suss lire 150, dal signor Carlo Bruna lire 50, dai procuratori sigg. Eugenio Borri, Guido Brugger, Leone Castellani, Emilio Geniram, Mario Malutta, dott. Giuseppe Paravicini de Lunghi e Giusto Pulitzer lire 105, totale lire 1405; ed a favore del Fondo Sussidi «Pierobon» dai signori procuratori Pino Scrosoppi, Francesco Kenich, Mattia Spitzer e Carlo Wolf lire 60, dai signori Paride Caburi, Emilio Caroli, Arturo Contento, Giuseppe Ellender, Francesco Fast, Emiliano Fasil, Cesare Famà, Carlo Fleischmann, Carlo Gemperle, Giuseppe Ghersiak, Pietro Fortunato, Francesco Fortunato, Alberto Jones, Gioachino Lamberti, Massimiliano dott. Neustadl, Elisa Protzer, Enrico Rutter, Romano Salvatori, Ugo Sembianti, Mario Sila, Antonio Sossich, Carlo Senizza, Ernesta Sacchi, cav. Tito Poelt, Alberto Segrè, Antonio Vercich, Alice Vrubel, Giuseppe Walcher, Guglielmo Widmer, Giuseppe Voucich e N. N. lire 149, totale lire 209.

**Laurea.** La nostra concittadina signorina Renata Morovich ha conseguito brillantemente la laurea di farmacia all'Università di Padova.

## Una mosca che manda all'ospedale...

Narra un'antica favola di un certo Tobia, uomo il più pacifico del mondo, incapace a far del male a una mosca, il quale, un giorno, poichè uno di tali noiosi animaletti gli era capitato proprio fra le labbra a fargli il solletico, riuscito a ghermirlo con una semplice contrazione dei muscoli boccali, invece di dargli una strizzatina, come chiunque al suo posto avrebbe fatto, si contentò invece di prenderlo delicatamente fra due dita della mano e, col filosofico ragionamento che il mondo era abbastanza vasto per poter vivere in pace tutt'e due, di rimetterlo in libertà.

Ora, se è veramente possibile che un uomo tale sia esistito, non ci sarà niente da meravigliarsi se ai tempi nostri esista un altro, non meno originale del primo ed in aperta antitesi con se stesso.

Difatti, ciò che fece ieri nel pomeriggio il sordomuto Giuseppe Sfettich, di 23 anni, abitante in via S. Cilino N. 67, è veramente degno di essere paragonato all'atto del buon Tobia.

Si tratta sempre della solita mosca malvagia la quale per appunto ieri ebbe il capriccio di pizzicare delicatamente il naso dello Sfettich che, invece di scacciare l'animaletto con un gesto della mano — il gesto più spontaneo in simili casi — ebbe la cattiva idea di rompere un bicchiere, di prendere uno dei cocci dello stesso per trinciare all'impazzata a destra e a sinistra dei colpi terribili e disperati.

Ma lo Sfettich sprecò il suo tempo invano, chè la mosca, più sorda di lui, non intendeva di rinunciare alla... posizione occupata. Lo Sfettich allora s'inferocì e, trinciato un ultimo colpo... si produsse una vasta ferita di taglio al braccio sinistro, ferita per la quale dovette ricorrere al civico ospedale ove gli furono praticate ben sei suture!

Il sanitario lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni. Lo Sfettich gli fece capire che anche a costo di rimetterci l'esistenza, era stato deciso a farla finita con quella maledetta mosca.

## Scuola speciale di Trieste
### per l'opera e l'operetta

Domenica, 17 corr., alle 11 precise, si terrà nella sala del Circolo Artistico, via Coroneo N. 15, la pubblica prova pratica degli esami di licenza (sezione d'opera) sotto la presidenza del prof. Roberto Catolla; commissari esaminatori: Eleonora Senigaglia, professoressa al Regio Conservatorio di Palermo e M.o Michele Chiesa. La nostra scuola di teatro si appresta, per la prima volta dopo la fondazione, a raccogliere i frutti del proprio assiduo lavoro. La prova sarà attesa con vivo interesse. I soci del Circolo Artistico e della «Minerva» hanno l'ingresso libero verso presentazione della loro tessera. Biglietti d'ingresso, a lire cinque, alla Permanente, in Piazza Unità e al bigoncio della sala. I posti a sedere sono liberi. Prossimamente pubblicheremo il programma dell'esame.

**S. G. dei Cavalieri della Morte.** Il pellegrinaggio sul Podgora si effettuerà domenica 17 corr. Partenza in uno alle altre associazioni dalla stazione centrale alle 6.12; ritorno in giornata. Il programma del pellegrinaggio è così fissato: ore 8 arrivo a Lucinico, adunata; ore 9 partenza per il Podgora; ore 10 commemorazione sulla cima, oratori l'on. Aldo Rossini (già tenente volontario di guerra del I regg. fanteria) e l'avv. Francesco De Cinque (già del drappello volontari della morte della brigata Re; ore 11, corteo ai cimiteri militari di Mossa e Gorizia. Essendo il numero dei partecipanti limitato, le iscrizioni dei gregari e soci della sezione giovanile si chiudono la sera di sabato 16 luglio. Il vessillo e gagliardetto sociale partiranno dalla sede alle ore 5.30. Alla stessa ora adunata dei partecipanti nell'atrio della stazione.

Il Comitato feste si raduna in sede sociale lunedì 18 corr., ad ore 20. La Commissione riforma della sezione giovanile mercoledì 19 corr. ad ore 20.

### Sulla via del male

## La brutta tentazione di un ragazzo

Il signor Antonio Demasi, proprietario del negozio di ceramiche al n. 32, di via Torre Bianca, aveva assunto da qualche tempo alle sue dipendenze un apprendista, di nome Francesco P., quindicenne.

Ieri nel pomeriggio, poco dopo le 13, il Demasi si ritirò nel retrobottega, ove levatasi la giacca, si coricò su alcune casse per riposarsi. Prima di prender sonno ordinò al suo apprendista di sorvegliare attentamente il negozio.

Dopo circa un'ora di sonno, il Demasi si svegliò, si rimise la giacca, ma con sua grande meraviglia constatò che il portafoglio, contenente 2000 lire, che aveva riposto prima di coricarsi nella saccoccia interna, erano sparite.

Interrogò l'apprendista, il quale però non seppe dire come fosse avvenuta la sparizione del portafoglio. Però, avendo dei sospetti sul suo addetto, il Demasi si recò in Questura, ove raccontò l'accaduto al vice-commissario dott. Del Dettori.

Il funzionario mandò due agenti a prendere il ragazzo, il quale poco dopo fu interrogato dal funzionario.

— No xe vero; no so gnente.... — si affrettò a dire il ragazzo alle prime domande. Ma finì poi per mettersi a piangere e confessò che il portafoglio lo aveva rubato proprio lui, mentre il suo principale era immerso nel sonno e che poi lo aveva consegnato ad un portalettere, pregandolo di custodirglielo fino al giorno seguente.

Il P. non seppe però dare il nome del portalettere; aggiunse di non conoscerlo che di vista.

Ora la Questura sta attivamente ricercando il portalettere che non tarderà certo ad essere rintracciato.

Il P. venne trattenuto in arresto.

## Musica moderna...

— Pepi! Pepi!

Le rispose un grugnito.

— Pepi! Va in canal, dismissite.

Gli scuotimenti e le tenere paroline della moglie svegliarono il signor Giuseppe P., maestro di pianoforte. Al primo momento egli brontolò qualcosa a voce alta. La signora Caterina, moglie legittima, lo ammonì;

— Sta zito! Xe i spiriti!

— Ahhh!?

— Fiolduncan, parla sotovose...

— Cara ti va in malora!

E sior Pepi si raggomitolò, lui così piccino, accanto alla moglie, un pezzo di donnone.

— O dio, sto omo xe una disgrazia. Impiza el lume che moro de la paura!

Galvanizzato da un terribile pizzico energico che la sua metà gli lasciò andare, l'egregio maestro di musica finì per decidersi. Accese il lume e si pose in ascolto.

— Ostriga, me par che una volta tanto, te ga ragion ti.

Il suono del pianoforte lo udiva, difatti, distintamente anche lui. Suonava... Che cosa suonava? Un accozzar di note, un fuggir rapido di scale in do e in mi; qualcosa di... estremamente moderno, insomma.

— Adesso involtizite ne la coverta, perchè de là la finestra xe verta e te podaria ciapar qualcossa.

Ed il corpiciattolo del maestro P. scomparve nella guaina di nuovo genere formata dalla coperta. La signora Caterina scese dal letto e non si gettò nulla sulle spalle. Non temeva di pigliar un raffreddore lei!

Pian piano, trepidanti, trattenendo il respiro, i due coniugi si avvicinano alla porta che mette in una specie di salotto, dove vi è il pianoforte che al signor P. dà il pane, il companatico... e, in quel momento, una terribile paura.

— Caterina, go paura... verzi ti... — borbotta tremando sotto la grossa coperta il marito.

— Ah, bon dio! E a questi i ghe ciama omini!

E arditamente la maiuscola Caterina apre di colpo la porta. Niente. Il suono indiavolato del pianoforte continua.

Qualcuno dei vicini s'è affacciato alla propria finestra e grida:

— Andè in malora! Xe ore queste de sonar quela grata de pianoforte?

La signora Caterina comincia a sudare. Nessuno c'è nel salotto; il pianoforte suona. Spiriti, dunque, davvero?

Ormai ella vuol vedere in fondo della cosa. Trascinandosi dietro il marito che si tiene aggrappato alla coperta come ad uno scudo, la signora Caterina si avvicina al pianoforte e, vincendo un po' di paura — non siamo tutti di carne? — apre la ribaltina. Un topo: un topone pesante mezzo chilo salta fuori e scappa... Un urlo stridulo e... siora Caterina scappa a gambe levate, tremante, agitatissima. Fosse stato un ladro, ma un topo!

Come diamine il topo si era cacciato colà è ancora un mistero, ma certo è che vedendosi prigioniero s'era messo a correre pazzamente in su e in giù per la tastiera, provocando quella razza di musica!

Al salto del topo il povero signor P., vedendo la moglie correre gridando, si diede a ridere come un pazzo. E siccome la donna non si rimetteva, fece avvertire la Guardia medica. Il medico accorse e l'infermiere mandò la coppia a quel paese!

## Le dolenti note di un "armonium,,

Giovanni Gregorich di 35 anni, portinaio in via dell'Annunziata n. 6 è un uomo che sa far molto bene i suoi interessi a spalle del prossimo

Alcune settimane fa il signor Antonio Piatti abitante in via Antonio Caccia n. 4 si recò dal Gregorich, che s'era improvvisato mediatore, perchè gli vendesse un armonium e due materassi.

Il ciabattino-mediatore non si fece pregare e si mise in cerca del compratore.

Qualche giorno dopo tutto era venduto.

Le dolenti note cominciarono, invece, allorchè il sig. Piatti esigette il denaro ricavato dalla vendita. Per un po' di tempo il Gregorich potè rimandare il pagamento da un giorno all'altro, ma infine il Piatti si stancò e presentò denuncia per truffa al Commissariato di via della Sanità.

Gli agenti arrestarono il Gregorich e saputo che aveva venduto per 400 lire l'armonium al rigattiere Stancich con negozio in via dei Vitelli n. 6 si recarono da costui. Ma l'armonium era stato venduto per 450 lire ad un altro rigattiere certo Mario Bajer con deposito in via delle Beccherie 14.

Tuttavia lo strumento non si trovò nemmeno colà, aveva ancora cambiato padrone!

Fu trovato finalmente presso lo stabilimento musicale Giuseppe Verdi che lo aveva comperato per 500 lire.

L'armonium fu sequestrato e consegnato al Piatti, mentre i due materassi furono più tardi sequestrati in una casa equivoca di via delle Mura n. 5.

Il Gregorich, manco a dirlo, si trova in prigione.

## I drammi della cocaina
### Pazza furiosa a vent'anni

Un pattuglione di regie guardie, che perlustrava l'altra notte in Cittavecchia, trasse in arresto, per vagabondaggio notturno, la prostituta Antonia S., di 20 anni, abitante in via del Solitario N. 6, la quale sulla pubblica via commetteva ogni sorta di eccessi, di stranezze e di atti osceni.

Tradotta alla Questura, la S. fu rinchiusa in una cella di sicurezza, ove poco dopo fu colta nuovamente da violenta frenosi, durante la quale fracassò quasi interamente la pancaccia che doveva servirle da letto per quella notte e si ridusse a brandelli le misere vesti che indossava.

Poichè la disgraziata, che è una cocainomane, era pure completamente ubriaca, fu chiesto telefonicamente l'intervento dell'infermeria Treves. Due infermieri della benemerita istituzione eseguirono il trasporto della disgraziata nelle sale d'osservazione dell'ospedale civico.

## La vestale stanca di vivere

Certo nell'animo della vestale Margherita Ponzio di 29 anni, abitante in via S. Filippo n. 7, abituata a «folleggiar di gioia in gioia», doveva essersi annidato da qualche tempo il triste proposito. Era diventata taciturna, bizzarra, irritabile. E ieri mattina, poco dopo le 11, rinchiusasi nella sua stanza, ingoiò un notevole quantitativo di lisolo.

Alcune compagne della sventurata, uditi i suoi lamenti, si precipitarono per entrare nella stanza, ma la porta era chiusa di dentro. Udendo farsi sempre più strazianti i singulti della poveretta, atterrarono la porta e scorsero la Ponzio sul letto, straziata dai morsi del corrosivo.

Le prestarono i primi soccorsi, dopo di che la fecero condurre all'ospedale, ove il medico d'ispezione le praticò il lavacro gastrico. Visto il suo stato abbastanza grave, la fece accogliere nel riparto medico.

I motivi della triste risoluzione? Una malattia per la quale doveva essere accolta nel nostro ospedale ed un diverbio avuto poco prima con il suo amante.

## "Ocio de soto!,,

L'avvertimento era stato dato in tempo da uno dei bagnanti che, preso il bagno di mare — erano circa le 14.30 di ieri — stava tranquillamente prendendone uno di sole, disteso sull'impalcato del «trampolino» del Bagno militare. Ma il soldato Paolo Ulderico, di 20 anni, da Firenze, aveva ormai preso lo slancio per tuffarsi, sicchè il compagno d'armi suo, Remo Stella, da Roma, ventenne anche lui, che giusto in quel momento stava per tornare a galla, dopo essersi per il primo tuffato, se lo vide improvvisamente piombare sulle spalle «sì come corpo morto cade».

Per fortuna l'urto dei due corpi avvenne nell'acqua, per cui ambedue i bagnanti rimasero leggermente feriti. L'Ulderico ebbe a riportare una piccola ferita lacero-contusa al vertice del capo, mentre il suo compagno Stella riportò una consimile lesione al mento e una al ginocchio sinistro. Ambedue, da un sanitario della Guardia medica, ove ricorsero per le cure del caso, furono giudicati guaribili in un paio di giorni, salvo possibili complicazioni.

**Incanto al Monte di Pietà.** Venerdì 15 corrente, nella mattina, incanto di oggetti non preziosi della gestione 147, dal N. 71301 al N. 72300, assunti nel mese di agosto 1920.

## Teatri e Concerti

**Teatro Fenice.** Pubblico numeroso, ieri sera, alla brillante operetta «La signorina del cinematografo». Lodevole l'esecuzione tanto vocale che istrumentale. Riscossero applausi specialmente la Thomas gaia e briosa Mitzi, la Romanville graziosa Lidia, e la comicissima signora Braccony; bene il tenore Pelani ed il comico Maldacea.

Questa sera l'operetta si replica.

**Eden.** Anche ieri la quinta serie del «Figlio della notte» venne proiettata con successo davanti a numeroso pubblico. Applausi ai divertenti numeri di varietà.

**Minimo «XX Settembre».** Alle repliche della «Maestrina», la bella commedia di Dario Nicodemi, fece affollare ieri la sala teatrale del Viale XX Settembre. Il pubblico applaudì la brava protagonista Clara Belmonte, il Calabrese e gli altri interpreti.

Oggi, alle 18 e alle 21, la commedia in 4 atti «Come le foglie», di Giacosa.

**Minimo di S. Giacomo.** Questa sera nuovo ed attraente programma in questo simpatico ritrovo cittadino. Fra i vari numeri di varietà: «Arias il temerario» nella cascata della morte. Presentazione dell'automa vivente «Roso», l'uomo elettrico, reduce dalle principali città d'Europa, un fenomeno impressionante che ha sbalordito tutti i pubblici. Il comicissimo Brunello si produrrà in nuovi tipi del marciapiede triestino. In chiusa una brillante commedia interpretata dal popolarissimo Furlani.

### CINEMA E VARIETÀ

**Oggi ultima serie del «Figlio della notte al Teatro Eden.** In questi due ultimi episodi intitolati «Il salto della morte» e «Il giustiziere», avremo la soluzione di questo importante capolavoro.

Nella varietà, Adalina, stella napolitana; Eolo attrazione musicale. Renus ottiene sempre più successo nel suo repertorio comico.

**La bellissima Thea ed il comm. Piperno al Gran Cinema Savoia.** Thea, la celebre attrice italiana ed il comm. Piperno, l'esimio primo attore tanto applaudito, sono i due grandi interpreti di «Primerose», lo stupendo capolavoro cinematografico, tanto ammirato a suo tempo. «Primerose» si proietterà dalle 17.15 in poi ininterrottamente, per solo oggi e domani.

**Mya May in «Fatale incertezza» al Modernissimo.** Continuano le repliche di questa originale film che si svolge in un suggestivo ambiente olandese. Prossimamente una nuova edizione di «Odette» con Francesca Bertini.

**«Per un figlio» al Novo Cine!** Meravigliosa film interpretata dalla bravissima Rina D'Ornella, già interprete nel «Romanzo di un giovane povero», da Niny Dinelli, da Dillo Lombardo e da Maria Gasperini Caserini. Immenso sarà il successo di questo capolavoro.

Le proiezioni si iniziano dalle 16.30 in poi.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Fenice.** Compagnia d'operette «Città di Genova». Ore 20.45: «La signorina del cinematografo», 3 atti di C. Lombardo.

**Teatro Eden.** «Il figlio della notte» (V.a serie) e spettacolo di varietà.

**Gran Cinema Teatro Italia.** Via Dante Alighieri N. 1-3. «Luce nell'ombra», con Silvia Malinverni e Goffredo d'Andrea.

**Modernissimo** (Piazza S. Giovanni 5). «Fatale incertezza», con Mya May.

**Novo Cine** (Viale XX Settembre N. 27). «Per un figlio» con Rina D'Ornella e Niny Dinelli.

**Cabaret Varietà Maxim,** Via G. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

**Caffè Roma.** Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

**Birreria Ristorante Continentale.** Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

**Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi).** Seralmente concerto dalle 20-24.

# TRIBUNALI

## La chiusura della Sessione d'Assise

Come riferimmo nelle edizioni serali, ieri si svolse il dibattimento contro Anna Mrazkova, di anni 40, ex cuoca all'Hotel Balkan, la quale, gettatasi in mare il 3 gennaio c. c., a Pirano, con in braccio il proprio figliuoletto Renato, di giorni 45, lo lasciava perire, mentre essa si salvò. Era un caso pietoso, per cui i giurati negarono a voti unanimi il quesito d'omicidio loro proposto e la Mrazkova, ch'era difesa dal dott. Robba, venne assolta.

Per i giorni 15 e 16, come era stato annunciato, doveva svolgersi il dibattimento contro i 15 accusati in relazione alle bombe, munizioni ed esplosivi rinvenuti nelle campagne del suburbio e in casa di qualcuno degli arrestati all'epoca delle elezioni. In seguito al fatto che il teste principale Falcioni, telegraficamente da Verona avvertì che, essendo ammalato non può intervenire al dibattimento, e mancando anche altri testi, la presidenza del Tribunale decise di rimandare questo dibattimento alla prossima sessione d'Assise, che si aprirà nel settembre.

Alla stessa sessione è stato rimandato il dibattimento contro l'ex guardiano in Puntofranco, che è accusato di aver ucciso la propria amante e quindi di averne gettato il cadavere nel pozzo vicino alla sua abitazione, in Scorcola.

In seguito a ciò, ieri il cons. d'appello Lazzarich, a dibattimento della Mrazkova finito, congedò i sigg. giurati ringraziandoli per le loro faticose prestazioni e dichiarò chiusa la sessione d'Assise.

Fu con un respiro di sollievo che i giurati appresero la notizia, poichè con la calura di questi giorni, nell'aula d'Assise ci si cuoceva. Sospiro di sollievo anche giustificato dal fatto che dei 45 giurati di lista il numero di coloro che si presentarono all'appello era appena della metà, perchè gli altri erano esonerati, per motivi giustificati o per malattia.

A proposito di malattia, ci fu dato di osservare che in questa sessione figurarono nelle lista due giurati che mai si presentarono. Uno è notoriamente colpito da paralisi da anni, il secondo è affetto dalla malattia del sonno. Ottimo elemento quest'ultimo! Però non potè funzionare. Sta il fatto che il numero dei giurati, per una o l'altra ragione, s'era ormai così assottigliato, che riusciva difficile la formazione della Giuria, e se ci si riusciva, lo si dovette allo spirito di sacrificio, di abnegazione, dei pochi rimasti, ciò che ridonda a loro onore, ma anche questi ormai erano stanchi.

Ferie ben meritate, dunque, e da parte nostra l'augurio che sieno buone.

### FIORI D'ARANCIO

La gentile signorina Anelda Fiego giura oggi fede di sposa al signor Carducci Barison.

— La gentile signorina Lydia Vecile, va oggi sposa al maggiore Calabria cav. Guido.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Società Ginnastica Triestina.** Come annunciato, oggi avrà luogo il secondo trattenimento in giardino. Suonerà la banda sociale e verranno accesi fuochi artificiali. Il giardino verrà aperto alle 20.

I soci e le signore dovranno presentare la tessera di riconoscimento.

**Società Operaia Triestina.** Domenica 17 luglio avrà luogo una gita sociale alla volta di Umago, per partecipare all'inaugurazione del vessillo sociale della Società Filarmonica umaghese. Partenza da Trieste col piroscafo «Monfalcone» dal Molo della Sanità alle ore 7.30; ritorno da Umago alle 21. Alla gita prenderà parte il corpo bandistico del Ricreatorio comunale «Giglio Padovan».

Le inscrizioni limitate esclusivamente ai soci della S. O. T., si assumono giornalmente presso la cancelleria sociale, dalle 9-13 e dalle 17-21 a tutto 16 corrente.

**Unione Magistrale Triestina.** L'assemblea generale dei soci è convocata per oggi alle 19 in sede sociale.

**Associazione Mutua fra impiegati privati.** La serata di beneficenza dell'Associazione mutua fra impiegati privati, indetta per la sera di sabato 16 corr. al Ristorante al Boschetto, è stata rimandata ad altro giorno da destinarsi.

**Associazione Nazionale combattenti.** L'assemblea generale dell'Associazione Nazionale combattenti si terrà sabato sera ad ore 21, nella sala via S. Francesco N. 5.

**Associazione Ex Allievi.** Questa sera, dalle 20-22, lezione di ginnastica in palestra di via della Valle.

— Tutti i ciclisti e i podisti sono convocati in palestra alle 20.30 per comunicazioni.

— Oggi alle 20.30 seduta del Consiglio direttivo.

**Circolo Sportivo «Olimpia».** Tutti i soci che intendono partecipare al Convegno di Cervignano domenica 17 corr., sono pregati di inscriversi. Iscrizioni si ricevono seralmente nella sede Caffè Edison, a tutto 15 corr.

**Lega Studentesca Italiana.** La gara ciclistica viene rimandata definitivamente a venerdì 15 corr. Partenza alle ore 8 dal Ferdinandeo.

La premiazione di tutte le gare per il campionato studentesco verrà fatta sabato 16 corr. alle ore 15 in sede sociale, Corso V. E. N. 45, II.

**Fascio Triestino di combattimento.** Venerdì sera alle ore 21 avrà luogo in sala Dante l'assemblea generale dei soci per procedere alla elezione delle cariche sociali. Data l'importanza di tale riunione, tutti i fascisti sono tenuti ad intervenire.

**Giovani Esploratori Italiani.** Gli esploratori che si sono iscritti alla fanfara, sono pregati di presentarsi in segreteria venerdì 15 corr., dalle 16.30 alle 13.

**Associazione combattenti adriatici.** Tutti i soci dell'Associazione dei combattenti adriatici sono invitati per venerdì 15 corr. alle ore 20 nella sala di convegno dell'Associazione combattenti (Via S. Giorgio N. 3, I piano) allo scopo di formare il comitato elettorale per le prossime elezioni delle cariche sociali.

**Società Bersaglieri «Enrico Toti».** Il direttorio provvisorio invita gli aderenti all'assemblea generale costitutiva che si terrà stasera alle 19.30 nella sala maggiore del Consorzio industriale di mutui prestiti (Portici di Chiozza 1).

**Associazione Giovanile «La Fronda».** Tutti i soci e simpatizzanti si trovino domenica 17 corr. all'imboccatura della galleria di Montuzza, in via Silvio Pellico. Nessuno manchi.

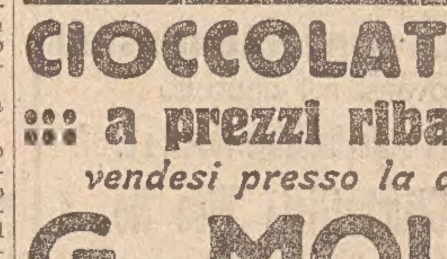
**Associazione Triestina «Armida».** Il comitato direttivo convoca per oggi alle 18.30, nella sede sociale (via del Lloyd 8 B, I) l'assemblea generale dei soci.

Si accettano iscrizioni per il gruppo drammatico che fu costituito ieri.























Luigi Létang

# Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

34

Si vestì con maggiore accuratezza dell'usato.

«Diamine! — si diceva — Forse sarò obbligato ad andare in società.»

Poscia, aperta una cassetta in cui si trovavano matite, polveri, pomate, posticci di vario genere, si fece una testa meno ripugnante di quella di cui l'aveva afflitto la natura matrigna.

Come ogni buon poliziotto, Caldaguès possedeva un talento sicuro per truccarsi.

Dopo aver nascosta la sua pelle oleosa sotto uno strato di polvere adatta, acconciati gli occhi e le commessure della bocca, impiegò l'utensile migliore: il ferro da arricciare, scaldato alla fiamma di una lampada ad alcool; nulla cambiava meglio la sua fisonomia, vagamente simile a quella di una foca, quanto la formazione a riccioli della sua piatta capigliatura.

Poscia mise sotto il naso due bei baffi.

«Benissimo! va benissimo», fece con soddisfazione. «Ho l'aria d'un ufficiale dei cacciatori d'Africa, che abbia avuto le febbri. Sono quasi seducente».

Non gli mancava altro che il nastrino della Legion d'onore per sembrare il personaggio che voleva rappresentare; ma l'aveva di sicuro in tasca per adornarne l'occhiello al momento buono.

Caldaguès, mentre operava questa metamorfosi, ragionava sul suo affare; un problema non facile a risolvere.

Ritrovare a Parigi od altrove un signore, che aveva ricevuto un colpo di coltello nella regione della spalla.

«Se fosse tornato stanotte a farsi prendere nella trappola preparata dal signor D'Argens? Non ci sarebbe più a far altro e la soluzione in fondo non mi dispiacerebbe, perchè sono ancora provvisto di denaro. Ma è poco probabile».

Uscì e non tardò a convincersi che non era accaduto nulla durante la notte.

«Per non dare sospetto ad amici o complici possibili», si disse ancora, «può darsi che i miei camerati della pubblica sicurezza non abbiano finora tentato nulla nella casa vicina? Mi sono alzato tardi, è vero; ma se avessi la fortuna di arrivare per primo?

Ed ebbe questa fortuna.

Entrando sotto il portico della casa d'affitto, attigua alla palazzina della signora De Clamont, si attaccò subito all'occhiello il nastrino. Poi, con quell'aria da ufficiale di cavalleria esotica, mosse verso lo stanzino del portinaio, in fondo al cortile.

Intanto esaminava la disposizione dei luoghi e riconosceva che il piccolo appartamento colla palazzina era a sinistra della scala, giusto in faccia al portinaio.

«Va bene» pensò, «Il mio uomo non può entrare, nè uscire senz'essere visto e, stuzzicando abilmente il portinaio, forse saprò qualcosa... Ma che uomo è il portinaio?»

Era costui un uomo sulla trentina, di faccia bonacciona, un giovane, che pareva coscienzioso e contento del suo stato.

— Mio caro — gli disse con tono asciutto — sono il capitano De la Morlette.

Il portinaio, che aveva prestato da non molto servizio ed era ancora penetrato del rispetto ai gradi, fece una specie di saluto militare.

— Vorrei sapere se un esploratore di recente arrivato dall'Africa, non abiti nella vostra casa.

— Come si chiama questo signore? — chiese con deferenza il portinaio.

Caldaguès fu rassicurato; colui era un bravo giovane, che non snocciolava così subito lo stato civile de' suoi inquilini. Ma non ci metteva certo nessuna malizia.

— Ah! ecco — replicò Caldaguès. — Il nome non me lo posso rammentare. Quel signore, di cui si tratta, ci è stato presentato ieri al Circolo militare. Eravamo una ventina d'ufficiali e, nel vocìo, il nome non c'è arrivato che in sillabe indecise. Questo, d'altronde, non aveva importanza. Dal momento che era lì, presentato da un camerata, doveva trattarsi d'un uomo rispettabile. Io dunque non so il suo nome, ma conosco il suo indirizzo.

Il portinaio spalancò gli occhi.

— Ah! ah! vi pare una cosa bizzarra. Vi domandate s'io non sia un originale...

— Capitano, vi giuro...

— Non giurate. Non ci sarebbe nulla da stupire. Il sole d'Africa ha cotto cervelli ben più duri del mio, sapete.

Il portinaio si mise a ridere.

— Non ridete, mio caro; sono cose serie. Adesso capirete. Durante la riunione ho avuto occasione di discorrere con l'esploratore e di sapere che aveva un appartamentino accanto alla palazzina De Clamont. Ora il signor De Clamont è uno de' miei vecchi amici ed ho praticato spesso la casa sua. Voi vedete adesso perchè so l'indirizzo.

— Sì, capitano, si capisce, è logico.

Caldaguès lesse negli occhi del bravo portinaio vera deferenza.

Le cose procedevano benissimo.

Traendosi gravemente di tasca una scatola, che conteneva gli oggetti necessari per truccature, talvolta indispensabili per pedinare qualcuno, battè sul coperchio e disse:

— Ecco l'oggetto della mia visita. Il signore di cui vi parla ha dimenticato sopra un tavolo del circolo questa scatoletta, la quale contiene curiosi amuleti africani, che ammirammo molto, poi gioielli esotici di gran valore ed una croce della Legion d'onore adorna di pietre preziose.

Gli occhi del portinaio si spalancarono ancora più fissando la scatoletta.

— Avendo saputo — continuava il finto capitano — per fortunata combinazione, l'indirizzo del proprietario, mi sono assunto l'incarico di riportargli questa preziosa roba, che gli deve stare enormemente a cuore. Voi vedete, mio caro, com'è semplice. Capite?

— Eh! sì, capisco, capitano — rispose il portinaio, allungando la mano.

— Un momento — fece Caldaguès. — Desidero di consegnare la scatola io stesso. Il signore abita qui, dunque?

— Diamine! Potrebbe ben essere il signor Dangès, che occupa il quartierino del pianterreno, là in faccia.

— In faccia? E' lui.

— Ne siete sicuro così subito?

— Ma sì, amico mio. Perchè mi avete rimesso sulla buona strada. E' proprio quel nome di Dangès, che avevo udito ieri e mi era andato via di mente. Perciò...

E Caldaguès muoveva verso la porta del quartierino, facendo supporre che andasse a picchiare ed a farsi annunziare.

Non si poteva essere più sinceri e rappresentare meglio la parte.

Se il portinaio avesse avuto un dubbio, si sarebbe dissipato; e poi come avrebbe diffidato d'un capitano decorato, che riportava un oggetto prezioso smarrito?

Richiamò vivacemente Caldaguès, il quale rallentava già il passo, perchè sarebbe stata grossa che fosse andato a risvegliare l'attenzione degli agenti, i quali custodivano la trappola.

— Inutile, capitano; non disturbatevi.

— Eh? che c'è? — fece Caldaguès, voltandosi subito.

— Non c'è alcuno.

— Nessuno? E' uscito il signor Dangès?

— Sì, capitano, e per lungo tempo.

— Sarebbe ripartito per l'Africa?

— Non so; non me l'ha detto. Ma ha lasciato la casa ieri, verso le cinque.

— Bontà divina! Ma che fare allora?

E Caldaguès brandiva la scatoletta con una disperazione comica.

— Se sapeste almeno ov'è andato...

Il portinaio crollò il capo.

— E', dunque, un signore ben misterioso — continuò il poliziotto con tono, che invitava alle confidenze.

Egli aveva fatta la conquista del custode della casa, il quale non si fece pregar troppo per narrare quanto sapeva.

Poca cosa del resto, perchè non esercitava le sue funzioni che da due anni ed il suo predecessore non aveva potuto dargli informazioni sugli inquilini, essendo morto improvvisamente.

Tuttavia sapeva che il fitto dell'appartamento era stato pagato anticipatamente per parecchi anni e riceveva ducento franchi all'anno per fare un poco di pulizia al primo d'ogni mese e tenerlo chiuso pel resto dell'anno.

— E' un modo di guadagnar denaro facilmente.

— Non me ne lagno.

Il portinaio aggiunse d'aver visto quell'inquilino poco comune per la prima volta due giorni prima e non s'era fermato che due giorni e una notte.

— La mania dei viaggi — commentò gravemente Caldaguès. — Ve ne hanno di quelli che non si sentono bene che in ferrovia, in bastimento o sul dorso dei cammelli in mezzo ai deserti. A me, per esempio, non dispiace.

— Ma — osservò personalmente il portinaio — è un sistema di vita, che non mi sembra molto buono per la salute. Quel povero signor Dangès ha una ciera molto sofferente. Non è vero? E' magro, magro ed ha la faccia cosparsa di macchie rosse e verdi.

— Il clima — fece sentenziosamente il poliziotto, contento d'avere quella notizia sull'uomo dalla polvere d'oro.

— Quand'è partito ieri sera, quel povero signore durava fatica a stare in piedi. Gli ho portato una sedia lì, dove siete, per andar a cercare una vettura.

— Sono desolato di quanto mi dite, perchè quell'africano m'è sembrato un uomo di valore. La mia gita, frattanto, è stata inutile. Non mi resta più che depositare questa scatola nel forziere del Circolo militare. Il signor Dangès verrà a riprenderla nel suo prossimo viaggio. Vogliate avvertirlo.

— Sì, capitano.

— Intanto, siccome ogni fatica merita premio, prendete questo.

E, nello stesso tempo che faceva sparire nella profondità della sua saccoccia la scatola, dignitosamente poneva nella mano del portinaio un importo di danaro.

— Non valeva la pena, capitano.

*(Continua)*

# Dalle provincie venete

POLA, 13, sera

**Il congresso generale del Fascio di combattimento.** Presieduto dall'on. Bilucaglia ci fu ieri il congresso generale del Fascio polese di combattimento, al quale tanto le fasciste che i fascisti accorsero molto numerosi. Il presidente commemora i soci morti, tra cui il legionario Sergio Rocco, che Pola tutta accompagnò in solenne manifestazione di affetto all'ultima dimora.

L'on. Bilucaglia illustrò quindi l'attività del Fascio polese dalla sua fondazione, che fu intensa e proficua. Il comandante delle squadre d'azione Mario Mozzatto diede poscia lettura del verbale della seduta precedente ed il segretario prof. Rapicavoli espose la relazione virtuale. L'oratore accennò al progresso del fascismo che conta già 500 mila aderenti ed all'istituzione del fascio polese, i cui iniziatori traendo forza dai postulati di Benito Mussolini raccolsero in una sola fede di patria tutti gli italiani della città che fecero fronte alla demagogia fossa che, unita ai malcontenti e ai disillusi, mirava a distruggere l'ordinamento interno della Nazione. Il prof. Rapicavoli esalta in fine del suo applauditissimo discorso la vittoria fascista riportata nelle elezioni politiche ed inneggia alla prosperità dei fasci di combattimento. Alti «eja» coprono le ultime parole del forbito relatore.

Il cassiere signor Albo parlò quindi sulla situazione finanziaria ed espose il bilancio che presenta i seguenti estremi: entrate lire 46628,15; uscite 42653,75. Quanto prima si costituiranno in seno al Fascio polese comitati tecnico politici che si occuperanno dei problemi cittadini e provinciali e principalmente dell'agricoltura, il commercio, l'industria, le scuole e la finanza.

Per la nomina della nuova commissione esecutiva fu eletto un comitato elettorale composto dei fascisti: Nino Fonda, Giovanni Cipriotti, Edoardo Manzin, Sergio Fabretto e Giacinto Scavone. Il comandante delle squadre d'azione Mozzato parla ancora sul prospettato accordo tra fascisti e socialisti, mostrandosi ben poco entusiasta di tale connubio, che chiama innaturale. Propone il seguente ordine del giorno, approvato ad unanimità e tra scroscianti applausi.

«Il Fascio italiano di combattimento di Pola radunato in solenne assemblea generale desidera che al Convegno del Consiglio nazionale dei Fasci, non si tratti alcuna pace con coloro che sono stati e saranno sempre i nemici giurati della Patria».

Su proposta del fascista Sain si rivolge in chiusa del congresso un caldo ringraziamento alla commissione esecutiva ed al comandante delle squadre d'azione per la loro indefessa opera svolta a tutto onore del Fascio di combattimento polese e del fascismo in generale.

**La festa pro «Nave asilo».** E' davvero arduo il compito di dare un resoconto completo della festa pro «Nave asilo», che si svolse la notte di sabato nel parco Principe Umberto e sul molo Fiume, artisticamente illuminati ed addobbati. Corse di velocità, tiro alla fune, pesca miracolosa, lotteria, esercizi premilitari, quadri commemorativi della festa dell'annessione di Pola, danze artistiche, concorso di imbarcazioni illuminate, concorso di bellezza, spettacolo pirotecnico, ballo all'aperto, concerto della banda della Guardia di finanza, di quella cittadina, della banda del regg. fanteria, della fanfara del ricreatorio comunale e del coro Ciscutti. Chiosco del bersaglio, dei fiori, dell'irraggiungibile; pubblicazione del numero unico; premiazione del cartello reclame e chi più ne ha più ne metta.

Dire di tutti, come si vede, sarebbe impossibile; quindi ci limiteremo a rilevare che tutto concorse a dare alla festa quell'impronta di gaiezza, di grandiosità, di sfarzo, che stava nell'intendimento del comitato organizzatore, presieduto dal prof. Arturo Gregoretti.

Incantevole soprattutto l'illuminazione della riva Vittorio Emanuele e dell'Arena, che trasportava tutta Pola accorsa alle rive, nel regno del fantastico, dell'inverosimile. Lo scopo fu raggiunto appieno, essendo l'incasso molto rilevante.

**Un impiccato.** Spinto da dispiaceri famigliari, l'operaio Giovanni Tercovich, di 63 anni, mise fine ai suoi giorni impiccandosi ad un chiodo infisso nella porta della sua stanza, mentre la di lui moglie si era assentata di casa per circa mezz'ora. Le autorità si limitarono a constatare il decesso dell'infelice.

GRADISCA, 13, sera

**Un «gallinomane».** E' accertato che Alberto Burba, da Perteole, è un buongustaio: gli piacciono le galline. L'altra mattina fu fermato dai carabinieri mentre pedalava la sua bicicletta, al manubrio della quale erano appese ben undici galline. Messo alle strette, confessò il furto, per cui fu passato agli arresti criminali di Gorizia.

# MARINA E NAVIGAZIONE

## Per gli orfani e vedove, per l'invalidità e vecchiaia della marineria della Venezia Giulia

La Federazione Italiana dei Lavoratori del Mare ci comunica:

I marittimi della Venezia Giulia fin dal 1 gennaio 1920 pagano i contributi per la Cassa Invalidi e tali contributi sono ancora depositati presso i vari armatori.

Intanto è fin da tale data che si attende l'estensione della legge della Cassa Invalidi nella Venezia Giulia, cosicchè il marittimo pur contribuendo per disposizioni contrattuali e per la provvida azione della Federazione marinara fin da tale epoca, nel frattempo non ha ancora potuto beneficiare di quanto la legge stabilisce per i marittimi circa la loro invalidità e vecchiaia e la previdenza ed i sussidi per le loro vedove ed i loro orfani.

La gente di mare, stanca di attendere inutilmente abbenchè la Federazione marinara avesse replicate volte invitato tutte le autorità della Venezia Giulia e di Roma a colmare una tale lacuna, vedendo che nulla ancora si è ottenuto benchè da parte delle autorità si siano formulate tante promesse, in un comizio del maggio scorso deliberava di dare tempo al Governo fino al 30 giugno a. c., dopo di che si sarebbe riservata libertà d'azione.

Visto che proprio in quell'epoca era avvenuta la crisi ministeriale, la Federazione marinara ha consigliato la marineria della Venezia Giulia a voler derogare momentaneamente a quanto aveva in quel comizio stabilito, per dar modo che si ricostituisse il nuovo Governo per riprendere quindi l'azione.

Ora che il nuovo Governo è stato costituito, la marineria della Venezia Giulia con la sua organizzazione domanda vibratamente che si ponga termine agli indugi, alle lungaggini burocratiche e si risolva questa penosa situazione per la quale la marineria della V. G. è fatta oggetto di una grandissima ingiustizia.

Oggi stesso il segretario della Federazione marinara, sezione di Trieste ha inviato alla Presidenza del Consiglio ed al capo degli Uffici per le terre redente, sen. Salata, il seguente telegramma:

«Marineria Venezia Giulia stanca attendere estensione legge cassa invalidi cento volte promessa stante pericolo perdita contributi depositati presso armatori jugoslavi ha deliberato agitazione e persistendo lungaggini burocratiche sciopero oltranza. Segretario Federazione Marinara, Biffi».

Speriamo che la cosa possa avere una soluzione pacifica e che il nuovo Presidente dei ministri dia finalmente soddisfazione ai marittimi.

In ogni caso invitiamo tutti i compagni a tenersi pronti per quelle deliberazioni che l'organizzazione marinara crederà opportune.

## Un radiogramma del piroscafo "Rosandra,,

Stanotte ci è pervenuto il radiogramma seguente: «Passando lo stretto di Gibilterra, l'ufficiali ed equipaggio del piroscafo «Rosandra» invia saluti alle famiglie.

## Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Turno d'imbarco
**personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.**

**Turno Lloyd.** Fuochisti: di seconda chiamata dal 430 al 489; timonieri: di seconda chiamata dall'88 al 96.

**Turno delle generali.** Fuochisti: di seconda chiamata: dal 710 al 736. Timonieri in generale: di seconda chiamata: dal 62 al 189. Carbonai: di seconda chiamata: dal 211 al 221. Giovanotti I.a: di seconda chiamata: dal 342 al 344. Giovanotti II.a: di seconda chiamata: dal 353 al 355. Mozzi coperta: di seconda chiamata: dal 697 al 604. Mozzi macchina: dal 118 in poi.

### Turno d'imbarco personale di camera

**Turno particolare «Cosulich»:** Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 38 al 60; I.i cuochi classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emig.: 3*, 4 al 7; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 5, 6; III.i cambusieri: 14*, 16* al 18* (920) dal 3 al 7; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: 30*, 31*, 33* (920) 2, 5 al 30; Allievi cuochi: 9*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: 32, 40 (920) 1*, 7*, 14*, 16*, 17, 18 al 45; Macellai: dal 4 all'8.

**Turno particolare «Lloyd Triestino»:** Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 5* al 22*, 25 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

**Turno «Generale».** Primi cuochi: 39*, 40*, dal 42 all'80 eccettuati i N. 51, 52, 53, 56, 61, 62, 63, 76, 78 già imbarcati; secondi cuochi: 33, 38 A (920), dall'1 al 27 eccettuati i N. 4, 12, 15, 23 già imbarcati; garzoni cucina: dal 302 al 331 (920) e dall'1 al 75; cambusieri: 10 e dal 17* al 14* e 46 eccettuati i N. 23, 25, 29, 31, 45 già imbarcati; primi camerieri: dal 49 al 70 (920), dall'1 al 43 eccettuati i N. 54, 56, 60, 8, 10, 22, 25, 35 già imbarcati; secondi camerieri: dal 15 al 76; garzoni camera: dal 283 al 374 (920) e dall'1 al 109.

**Turno personale sanitario.** Infermieri: 5, 6, 12 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il numero 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno di iscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Prigona» da Campicchio, con 3000 tonn. di nafta; «Tellus» da Amsterdam, con 218 tonn. di merce; «Vladimir» da Spalato; «Ravenna» da Ravenna, con merci; «Venezia» da Venezia, con passeggeri.

Partirono i piroscafi: «San Giusto» per Pola; «Sarajevo L.» per Patrasso; «Kostrena» per Braila; «Numidia» per Londra.

### Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Maria O.» scar.; Hangar 1: «Helouan» car.; Molo IV: «Sofia» car.; Hangar 3: «Gastein»; Molo III (Lloyd) C: «Celio» car.; Hangar 6: «Tellus», scar.; Hangar 9: «Belvedere» scar.; Hangar 12 a e 12 b: «Pannonia»; Hangar 13 a e 13 b: «Italia»; Hang. 14: «Zaton» car.; Hangar 22: «Ariete»; Molo I: «Bellanoch» car.; Hangar 23: «Cat. Gerolimich» scar.; Molo 0: vel. «Gius. D'Alì»; Hangar 42: «Arpad» scar.; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Africa»; Hangar 55: «Wigbert» scar.; Hangar 69-71: «Giulia» car.; Hangar 71: «Valtameri» scar.; Molo S. Teresa: «Bacicin Serra»; Riva V: «Perseveranza»; Molo V: «S. Rocco» scar.; Molo VI: «Clumecky», vel. «Gabr. D'Alì».

## BORSA DI TRIESTE
**del 13 luglio 1921**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 71.40 | Strade ferr. mer. | 287 |
| Consolidato 5 p. c. | 76.30 | Oceania | 320 |
| Banca d'Italia | 1345 | G. L. Premuda | 370 |
| Commerc. italiana | 840 | Soc. Tramway | 190 |
| Commerc. triest. | 555 | Tripcovich e C. | 330 |
| Banca ital. sconto | 542 | Sp. Adriatica | 530 |
| Credito Italiano | 613 | Ampelea | 539 |
| Banco di Roma | 111 | Ansaldo | 117 |
| Banca Adriatica | 300 | Beni Stabili | 308 |
| Banca Cred. pop. | 228 | Cant. nav. triest. | 180 |
| Zivnostenska | 115 | Cem. Dalmatia | 342 |
| Assic. Generali | 132 0 | » Isonzo | 112 |
| Grand. Merid. | 261 | » Spalato | 310 |
| Riun. Adriatica | 2300 | Edison | 430 |
| Nav. Adria | 335 | Eridania | 287 |
| » T. Cossovich | 150 | Kerka | 305 |
| » Cosulich | 335 | Gas Roma | 432 |
| » Dalmatia | 272 | Ilva | 32 |
| » Gerolimich | 1312 | Lavanderia | 240 |
| » Gen. Ital. | 492 | Off. navali triest. | 205 |
| » Libera Tr. | 471 | Pastificio triest. | 224 |
| » Istria-Trieste | 234 | Pilatura riso | 200 |
| » Lloyd Tr. | 1620 | Stab. Tecnico | 365 |
| » Lussino | 700 | Terni | 496 |
| » Martinolich | 165 | Tergesteo | 32000 |
| Strade ferr. med. | 132 | Montecatini | 111 |

DIVISE: Su Amsterdam 695; su Francia 169; su Londra 79; su Nuova York 21 1/2; su Svizzera 360; su Atene 115; su Berlino 29,10; su Bucarest 30 1/2; su Praga 28,80; su Ungheria 7,60; su Vienna 2,90; su Zagabria 13,95.

### Cambi in Italia

MILANO 13: su Francia 168.72; su Svizzera 357; su Inghilterra 78.87; su Nuova York 21.50; su Berlino 29.55; su Vienna 3.50.

ROMA 13: su Francia 168.75; su Inghilterra 78.75; su Nuova York 21.36; su Berlino 29.60.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Assidua lettrice.* Si rivolga alla Camera degli avvocati, in via Pozzo del mare. — *Curioso.* Quest'anno non avranno luogo a Trieste le corse al trotto. — *B. C. Gorizia.* E' chiaro: ottenere il divorzio in uno Stato dove questo sia ammesso, come p. e. a Fiume. Per le pratiche è necessario l'intervento di un avvocato del paese. — *Anastasio.* Si affretti ad incassare il 60%. Attendendo non avrà che da perdere! — *Stifelio.* Trieste-Malè in II.a classe, con biglietto a tariffa differenziale, lire 110.70. — *Servizio mobile.* Nessun nastrino è concesso finora agli appartenenti ai battaglioni delle truppe volontarie di ex irredenti della Siberia. — *Maestra.* Trieste-Reggio Emilia, in II.a classe, con biglietti a tariffa ridotta, per i maestri lire 54.

*Un militare (B. M.).* Con il 31 agosto 1921 saranno inviati in congedo i militari del I.o quadrimestre 1900 che per avere prestato i primi 11 mesi di servizio tra il marzo 1918 e il febbraio 1919 e per aver ripreso servizio nell'ottobre 1919, rimanendo ininterrottamente alle armi, avranno in complesso alla data suddetta 33 mesi di servizio. (Circ. 351 G. M. 1921). Per servizio ininterrotto si intende l'effettivo servizio prestato sotto le armi e quindi è da considerarsi interrotto il periodo di esonero di 3 mesi avuto presso le ferrovie dello Stato nel 1918. — *Wireless.* Ella che ha la genialità di inventare cose tanto importanti, come può essere tanto ingenuo da credere alla esistenza di «generosi oblatori» di cui basta avere l'indirizzo per scrivere loro e ottenere dei capitali? — *Gratitudine.* Tanto più ci si sa «arrangiare», tanto meno si spende.

*Marittimo e Adriatico.* Rivolgersi all'Ufficio matricole della Capitaneria di porto; se già naviganti, in via Genova 2. — *Angolo retto.* Per il momento, causa la pletora di vecchi marittimi disoccupati, niente da fare. — *Incerto F. G.* I militari della classe 1901 figli unici di padre che sia entrato nel 65.o anno di età o che sieno primogeniti e non abbiano un fratello che superi il 16.o anno, hanno diritto alla riduzione della ferma a 3 mesi (circ. 250 G. M. 1920, art. 8). — *Nonno.* Quei semi sono innocui. — *Bruno.* Certamente che il clima del Cairo, temperato e costante, può giovare agli ammalati di petto.

*Libro macchiato.* Levare le macchie di grasso alla carta non è cosa facile: si arrischia sempre di fare peggio. Provi con della cosidetta «terra-macchia» imbevuta nella benzina di prima qualità (meglio cloroformio, ma sarà difficile che Ella possa procurarselo) sottoponendovi della carta assorbente. — *Urgente.* Esistono delle monografie, memorie, articoli sulla navigazione triestina, ma un'opera come Ella intende manca. — *Venus.* Si procuri la «Rivista delle riviste: Minerva» che contiene articoli e riassunti di quanto di meglio si scrive in Italia e all'estero dei problemi che più La interessano. Editrice la Unione tipografica editrice torinese, filiale di Roma, via Ulpiano 1. — *Marittimi disoccupati.* Predire l'avvenire non possiamo. — *Farmacista.* Quando il giornale ufficiale del Commissariato Generale («L'Osservatore triestino») porterà la notizia, essa verrà pure pubblicata dal «Piccolo».

## SCIARADA

Metti, lettor, qual *primo* un verbo attivo
Avanti che una nota si produca
Nel *posto che succede* al primitivo.
Fa poi che al *terzo* loco si riduca
Una preposizion che certo vale
A completar *totale* assai curioso,
Ch'usavasi nel tempo primordiale
A contener strumento ognor famoso.

**Soluzione del giuoco precedente**
O — BOE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste





















| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale versato | L. | 400.000.000.— |
| Riserve | » | 176.000.000.— |
| Fondo di previdenza pel personale | » | 41.762.448.40 |
| Depositi in Conto Corrente e Buoni Fruttiferi | » | 818.288.986.82 |
| Corrispondenti — Saldi creditori | » | 4.843.297.397.92 |
| Numerario in Cassa | » | 302.736.165.06 |
| Portafogli e Buoni del Tesoro | » | 3.814.009.708.96 |
| Anticipi, riporti, Effetti Pubblici, Debitori e partecip. | » | 2.713.940.160.17 |

# AVVISI COLLETTIVI

### Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

**CAMERIERA** toscana, ottime referenze, offresi. Richiedere Ginnastica 34-I (Agenzia). 66024 A

**CUOCA** capacissima offresi presso Hotel-Restaurant. Offerte «Bravissima» al Piccolo. 73149 A

**CUOCA** ottime referenze, offresi. Richiedere Ginnastica 34-I, (Agenzia). 66022 A

**DOMESTICA** con buoni attestati offresi. Ginnastica 34-I. (Agenzia). 66020 A

**DOMESTICHE**, cuoche, bambinaie, cameriere, buoni attestati, offronsi. Scrivere o rivolgersi: Valdirivo 21, II, Trieste. 66034 A

**DONNA** capace a tutti i lavori di casa, onesta, offresi per alcune ore al giorno per piccola, distinta famiglia. Via Petronio n. 13 pt., Clarich. 73179 A

### Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

**CAMERIERE** due, per camere primario Hotel, cameriera per tavola fuori, ragazza per due persone, fuori, lire 150, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 7447 B

**CERCASI** subito bambinaia, mezzo servizio, buone referenze. Dirigersi via Rossetti 26-II, porta destra. 64370 B

**CUOCA** per pensione cercasi. Indirizzo Piccolo. 7446 B

**DOMESTICA** e cuoca cercansi. Ginnastica 34-I, (Agenzia). 66018 B

**DOMESTICA** con attestati cercasi. Via Silvio Pellico 1, IV piano, Fazzini. 73057 B

**DOMESTICA** semplice cercasi per famiglia tre persone. Piccolomini 8, I. porta 6. 73317 B

**DOMESTICA** cerca signora sola, trattamento famigliare, poco lavoro. Via Gatteri N. 41, primo piano sinistra. 65996 B

**DOMESTICA** cercasi presso piccola famiglia veneziana; rivolgersi Giotto 11 pt. 73009 B

**DOMESTICA** capace cucinare cercasi da piccola famiglia. Buona paga. Rivolgersi magazzino generi alimentari via Acque 7. 73171 B

**DOMESTICA** con buoni attestati cerco. Corso 21, III, destra. 65928 B

**DONNA** o ragazza cercasi per lavori di cucina, persona pratica e netta. Buona paga e vitto: mensa privata. Via San Giovanni 8, III. 73239 B

**DONNA** per servizio interno buffet cercasi. Buffet alla Lanterna, Sant'Andrea. 65990 B

**DONNA** per lavori domestici cercasi per alcune ore al giorno. Ginnastica 38, IV p. 14. 73241 B

**DONNA** pulizia magazzino cercasi. Mazzini 7, deposito vini. 65948 B

**GIOVANE** domestica cercasi per tutti i lavori di casa. Presentarsi con buoni attestati via Miramar n. 21, I piano, porta 6. 65952 B

**PRESTASERVIZI** cercasi una o due volte al giorno. Scala Belvedere 4, II. 73301 B

**PRESTASERVIZI** robusta con buone raccomandazioni, per la mattina, cercasi in via Rossetti N. 63. 65468 B

**PRESTASERVIZI** cercasi, buona paga, 2 ore mattina, 2 meriggio. Skok, Foscolo 15, II. 65916 B

**PRESTASERVIZI** cercasi per sola mattina, piccola famiglia. Viale Venti Settembre 58, pt. 73129 B

**RAGAZZA** onesta capace lavori di casa cercasi prontamente. Cesare Battisti 6, porta 12. 73277 B

**RAGAZZA** cercasi per trattoria. Via Istituto 2, «Ai due Rospi». 65694 B

### Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

**A.** Corrispondente indipendente francese, inglese, italiano, stenodattilografo, occuperebbesi seralmente. «Français» Piccolo. 72125 C

**AJOUR** eseguisconsi in giornata. XX settembre 11, I destra. 69349 C

**ARCHIVISTA** giovane, praticissimo, cerca posto. Gentili offerte «Archivio» Piccolo. 73351 C

**BUCHI** a macchina eseguisconsi. Gatteri 27, porta 19. 65730 C

**CHAUFFEUR** meccanico parla italiano, tedesco e sloveno cerca posto come tale. Indirizzo: Latteria Laak, via Roma 19. 73193 C

**CONIUGI** offronsi quali portinai: buone informazioni. Media n. 9 V, Svara. 65906 C

**CONTABILE** 35enne, certificati primissimo ordine, referenze, trattazione affari, occuperebbesi fine corrente. Offerte «Alfieri» Piccolo. 65898 C

**COPIATURA** a macchina assume copisteria. Tigor 13-II, 3-7. 72537 C

**CORRISPONDENTE** perfetto italiano e tedesco, alquanto francese, dattilografo celerissimo, occuperebbesi importante ditta. Offerte sub «Corrispondente» giornale. 66974 C

**COSTRUTTORE** meccanico abilissimo disegnatore avendo alcune ore disponibili assumerebbe qualunque lavoro di disegno tecnico, lucidi carte topografiche ecc. anche parte costruttiva. Pretese esigui. Sabato 4-6, domenica 13-16. Indirizzo al Piccolo. 65940 C

**DIRETTORE** albergo-ristorante, impiegherebbesi ovunque, anche come portiere, cameriere, viaggiatore. Offerte «Torino» Piccolo. 65192 C

**DIRETTORE** caffè primarie referenze locali desidera posto adatto. Offerte «Attivo» Piccolo. 73181 C

**DISTINTA** signorina, profondissima contabilità doppia americana, occuperebbesi alcune ore pomeriggio presso Banca o grande Azienda. Offerte sub «Tredici» al Piccolo. 7429 C

**EX**-appuntato di finanza, ventiquattrenne, con buoni attestati e cauzione, cerca posto fiducia. Offerte «Appuntato» Piccolo. 71589 C

**FALEGNAME** assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni e lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 65076 C

**FALEGNAME** assume qualunque lavoro. Rivolgersi corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 65818 C

**FALEGNAME** capacissimo offresi per qualsiasi lavoro a cottimo o giornata, anche quale facchino. Della Vedova, via Carlo Stuparich 17, II. 65776 C

**GIOVANE** ventinovenne regnicolo desidera prontamente impiego come magazziniere oppure viaggiatore. Gentili offerte sub «Palermo» Piccolo. 73195 C

**GIOVANOTTO** serio capace con conoscenza parecchie lingue, buonissime referenze, lunga pratica commerciale e cauzione, cerca posto fiducia quale cassiere contabile presso primaria industria o banca. Gentili offerte sub «20.000» al Piccolo. 65524 C

**GLI** impianti contabili metodo doppio americano revisioni rendiconti bilanci eseguisconsi con responsabilità e scrupolo. Mantiensi contabilità a qualunque casa o ditta per lire 150 e 20, mensili. Offerte sub «Consulenza Ragioneristica» al Piccolo. 65960 C

**IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, tingono, confezionano su misura da unico specialista chimico del genere. «Parapioggia», Corso Vitt. Em. n. 39, I piano, sinistra telef. 34-83.** 71667 C

**INTERPRENDITORE** per Smirne tutti generi uso militare: durante guerra Asia Minore, conosce greco, francese dispone forte cauzione. Disponibile. Offerte «Smirne» Piccolo. 73119 C

**LAVORATRE** capace per banco buffet bar offresi. Offerte al Piccolo sub «Volontà». 65696 C

**MODISTA** diplomata, assume lavori. Settefontane 46-I. 72671 C

**MODISTA** rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 209 C

**OFFRONI** lavare vestiti e biancheria per case distinte o per restaurant. Solitario 3, III, Capely. 73281 C

**PASTICCERE** specialità siciliane, decoratore tecnico, fabbricazione sciroppi, liquori, occuperebbesi subito. Offerte «De Comi» al Piccolo. 65900 C

**PADRE** e figlio rispettivamente di anni 48-26, attivi energici, pratici commercio, specializzati in prodotti chimici coloniali, padre capo amministrazione presso grande Società Torinese, figlio ex ufficiale, desiderosi stabilirsi Trieste, occuperebbero posti adeguati, amministrazione uffici, direzione magazzeni presso ditta qualsiasi ramo, ampie referenze in Torino, miti pretese. Scrivere Demarchi, Via Molinette 14, Torino. 10799 C

**PIAZZISTA** conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi a ditte locali. Sub «Pino» Piccolo. 73347 C

**RAGAZZA** 28enne capacissima cerca posto presso persona sola, disposta andare anche fuori città. Offerte sub «Rita» al Piccolo. 73219 C

**RIFARANSI** macchine fotografiche qualunque sistema presso Daguerre, Corso 39, tel. 4353. 64694 C

**RIPARASI** qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco 18. 66058 C

**SARTA** taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi ribassati. Corso 45, terzo. 69769 C

**SARTA** confeziona prontamente vestiti elegantissimi. Viale XX Settembre 11, I, destra. 63349 C

**SARTA** brava prezzi convenienti offresi. Gretta Serbatoio n. 122, piano terzo, Kristof. 73183 C

**SARTA** vestiti da uomo su misura, taglio moderno per lire 80. Via di Torre Bianca n. 16, p. III. 73111 C

**SARTA** per signora e bambini, confeziona qualsiasi lavoro dietro figurino, massima esattezza e sollecitudine, prezzi convenientissimi. Romilda, Riborgo 17, II. 73349 C

**SARTA** capacissima, lunga pratica, rimoderna vestiti signora, riducendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 66050 C

**SARTA** primaria esatta, praticissima, confeziona elegantissimi vestiti signora, ultimi figurini, prezzi concorrenza. Zovenzoni 5-I. 66052 C

**SARTO** eseguisce vestiti su misura, massima eleganza, prezzi concorrenza. Via Riborgo 35-IV. 72037 C

**SIGNORA** giovane, brava, capace di dirigere casa presso persona sola o con un bambino, offresi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 66044 C

**SIGNORA** distinta cerca posto quale donna di fiducia, guardarobiera, cameriera. Indirizzo al Piccolo. 72321 C

**SIGNORA** offresi qualche ora dopo pranzo rammendare, stirare, altri leggeri lavori, miti pretese. Scrivere «Maggio» Piccolo. 73237 C

**SIGNORA** giovane bella presenza parla italiano serbo-croato discretamente tedesco e inglese offresi con garanzia quale cassiera qualsiasi ramo. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 72857 C

**SIGNORINA** corrispondente tedesco e serbo-croato, pratica contabilità, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte sub «Stenodattilografa» Piccolo. 65304 C

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

**SIGNORINA** seria ottime referenze, lunga pratica Banco caffè cerca posto prontamente quale banconiera. Offerte sub «Banconiera» al Piccolo. 65744 C

**SIGNORINA** offresi a giornata rammendare, stirare, condurre passeggio bimbi, insegnare italiano. Offerte «Renata» Piccolo. 65998 C

**SIGNORINA** dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza ungherese e sloveno, pratica tutti lavori ufficio offresi prontamente. Offerte sub «Prontamente 2713» Piccolo. 65920 C

**SIGNORINA** di bella presenza offresi qualunque lavoro. Offerte «Urgente» Piccolo. 73231 C

**SIGNORINA** offresi prontamente quale impiegata o cassiera. Offerte al Piccolo «E. E.». 73239 C

**SIGNORINA** italiano tedesco cognizioni dattilografia, offresi per leggeri lavori d'ufficio. Offerte sub «Leggero» Piccolo. 73255 C

**SIGNORINA** italiano tedesco offresi per condurre a passeggio bambini, per il pomeriggio. Offerte «Pomeriggio» Piccolo. 73257 C

**SIGNORINA** non dattilografa, pratica ufficio, promozione IV Istituto Tecnico cerca posto quale aiuto contabilità cassiera. Stipendio iniziale 350. Ottime referenze «Ginevra» Piccolo. 73131 C

**SIGNORINA** orfana offresi tutto il giorno per stirare, mendare, aiuto lavori. Offerte «Argia» Piccolo. 73151 C

**TAPPEZZIERE** assume qualsiasi lavoro comune e di lusso, Via S. Francesco 8. 72771 C

**TAPPEZZIERE** e materassaio offresi per lavori a domicilio. Prezzi miti. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria. 66063 C

**TRENTENNE** attivo serio ottime referenze lunga pratica manifatture in genere, confezioni, conosce lingue cerca posto Trieste o fuori, miti pretese. Offerte «Sangiusto» al Piccolo. 72991 C

**TRENTENNE** ottime referenze conosce lingue, lunga pratica commerciale, attivo serio, cerca posto con miti pretese. Offerte «Trento» al Piccolo. 65726 C

**VEDOVA** anziana, bisognosa, prega lavoro: rammendare, stirare, cucinare; miti pretese. Gentili offerte «Vedova» al Piccolo. 7411 C

**VIAGGIATORE** cerca migliorare posizione, parla italiano, serbo-croato, francese (viaggia) Jugoslavia e Istria. Offerte «Commerciale» Piccolo. 73327 C

**35enne** offresi come quardiano villa e giardiniere. Mazzutti Giovanni, Trattoria Lombarda, Piazza S. Caterina. 65282 C

### Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

**ABILE commesso ramo manifatture cercasi per pronta entrata. Conoscenza italiano e sloveno. Offerte Edoardo Braunizer, Gorizia.** 72383 D

**CAPACE** operaio falegname cercasi prontamente. Via Ginnastica n. 31. Calligaris. 73325 D

**CANTINIERE** dispensiere, trova occupazione presso Stabilimento balneare in Istria. Indirizzo al Piccolo. 73063 D

**GARZONA** stiratrice cercasi, Via S. Maurizio 11, porta 10. 65930 D

**CASSIERA** praticissima cercasi per primario negozio. Offerte dettagliate, scritte a mano, sub «Zephyr». 66030 D

**PRATICANTE cognizione spedizioni e dattilografia cercasi. Presentarsi dalle 11-12 Pollitzer, via Rossini 2.** 73269 D

**RAGAZZO** cerco per negozio manifatture, con paga. Camatti, Mazzini 39. 73298 D

**RAGAZZO** 16 anni cercasi per osteria. Via Gian Rinaldo Carli N. 10. 7443 D

**RAGAZZO** quindicenne, apprendista lavoratorio gomme, cercasi. Via Chiozza 29. 73357 D

**SARTA** specialista per costumi ragazzi, cercasi a giornata oppure domicilio. Indirizzo Piccolo. 7440 D

**SIGNORINA buona cognizione contabilità cercasi prontamente. Offerte sub «Serietà» Piccolo.** 72747 D

**SIGNORINA** dattilografa tedesca, quale praticante, assumerebbesi subito. Offerte «Tedesca», Piccolo. 73361 D

**SIGNORINA** praticissima lavori ufficio, perfetta conoscenza lingua italiana e dattilografia, ricercasi per lavoro temporaneo di circa due mesi, immediata assunzione. Vecchiotti, Via Miramar 27. 73313 D

**SIGNORINA** pratica contabilità conoscenza tedesco cercasi. Offerte «Onesta 1921» Piccolo. 65946 D

**SIGNORINA** pratica contabilità stenodattilografa conoscenza italiano tedesco cercasi per primaria ditta. Offerte sub «Africa n. 73135» all'amministrazione. 73135 D

**STENODATTILOGRAFA tedesca, conoscenza italiano, buona retribuzione, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo.** 73287 D

**STIRATRICE** brava cercasi a giornata; pagansi bene. Acquedotto 4, I, Curiel. 73209 D

**VENDITRICE** capace per negozio biancheria, conoscenza lingue, verrebbe prontamente assunta. Dirette offerte allegando attestati e referenze alla ditta Valentino Pecorari, Trieste. 73299 D

**VENDITRICE** pratica generi tabacchi, cercasi. Gioacchino Rossini 4, V. 73355 D

### Camere ammobiliate e pensioni private
### Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

**CAMERA** letto, altra stanza uso ufficio, magari con vitto, cerco stabilmente da agosto. Offerte «Rimoldi» Piccolo. 73295 E

**CAMERA** matrimoniale, salotto, ammobiliato, comodo cucina, affittasi prontamente. Cesare Battisti 27, p. I, destra. 73343 E

**CAMERE** due con comodo cucina cercansi. Offerte al Piccolo sub «Famiglia Ng.». 73279 E

**CERCO** due stanze da un letto, pressi Giardino, Scorcola Romagna, Rossetti, Chiadino. Offerte «Gemelli» Piccolo. 65378 E

**DISTINTO** signore 50 anni cerca prontamente lussuosa stanza ammobiliata eventualmente vitto in casa di persona sola. Offerte «Americano» Piccolo. 73159 E

**PICCOLA** famiglia distinta, persone adulte, cercano due stanze ammobiliate uso cucina. Offerte «Professore» Piccolo. 71301 E

**SIGNORA**, signorina, cercano una o due camere ammobiliate eventualmente comodo cucina, disposte pagare bene. Offerte «Palmieri» Piccolo. 65912 E

**SIGNORINA** impiegata cerca stanza ammobiliata presso signora sola da bene. Offerte «Lina» Piccolo. 73187 E

**SIGNORINE** due, slave, cercano stanzino ammobiliato anche un letto solo. Offerte «Slave» Piccolo. 73305 E

**STANZA** matrimoniale, cercano distinti coniugi soli, qualunque condizione, posizione. Offerte «Distinti», Piccolo. 66054 E

**STANZA** centralissima elegante primo secondo luce elettrica possibilmene ingresso libero cerca prontamente bancario. Offerte «Bancario» Piccolo. 73211 E

**STANZA** vuota o ammobiliata, cerca signora con poco comodo cucina. Offerte «Trentenne» Piccolo. 73199 E

**STANZA** vuota, uso scrittoio posizione centrica, cerco. Offerte sub «Falco» al Piccolo. 65958 E

**STANZE** vuote una o due ingresso libero cercansi per società. Offerte al Piccolo sub «Federazione». 73107 E

### Camere ammobiliate e pensioni private
### Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

**A** Portorose stanza ammobiliata pensione 20-25 giornaliere, altre vuote affittansi. Informazioni Villa Maria Portorose. 7392 F

**A.** Stanze tutte posizioni, prezzi, vuote, ammobiliate, ingresso libero, anche matrimoniali, con cucina, affittansi. Universalpost, Riborgo 45. 64108 F

**A.** Stanze vuote, ammobiliate, matrimoniali, affittasi. Corso Garibaldi 13-II, Bonettig. 260 F

**A** Nabresina affittasi camera ammobiliata, due letti. Marizza 142. 65964 F

**AD** Isola affittansi due camere villa, ammobiliate, con orto. Informazioni: drogheria Beniamino Degrassi, telefono 16, Isola. 1855 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Madonnina 11 porta 14. 73309 F

**CAMERA** ammobiliata affitto a distinto signore possibilmente con costo. Cologna Monte 300. 65910 F

**CAMERA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 73115 F

**CAMERA** bene ammobiliata centro, primo affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 65994 F

**DISTINTA famiglia darebbe costo a due signori distinti. Indirizzo Piccolo.** 73139 F

**PENSIONE** signorile limitata 10 distinte persone accetta ancora quattro partecipanti. Indirizzo Piccolo. 73165 F

**SISTIANA.** Affittasi, stagione, stanza. Rivolgersi Rapicio 3, porta 12. 73353 F

**STANZA** due letti, altra un letto, ambiente signorile, con costo finissimo, affittasi: escluse donne, militari. Anche sola pensione. Scrivere «Pensione» Piccolo. 72851 F

**STANZA** ammobiliata due letti affittasi sedici corrente: escluse donne. Tintore N. 1, porta 7. 66002 F

**STANZA** ammobiliata, vuota, con comodo cucina affittasi. Ginnastica 34-I, Valentich. 66012 F

**STANZA** bene ammobiliata affittasi. P. Goldoni 11 porta 20. 73109 F



**STANZA** grande vuota escluso comodo cucina affittasi. Via Chiozza 50-II destra, dalle 11 alle 13. 65966 F

**STANZA** letto e salotto bene ammobiliate, grandi, soleggiate, centro, primo piano, affitta prontamente a signore distinto, eventualmente due signori. Indirizzo Piccolo. 73141 F

**STANZA** pulitissima elegante, soleggiata, unico inquilino, due pergoli, indipendente, affittasi presso piccola distinta famiglia. Visitare 10-12. Via Miramar 23-I piano. 73169 F

**STANZA** ammobiliata, affittasi. Coroneo 29, IV, porta 13. Escluse donne. 7446 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a distinto signore. Sanità 5, I, destra. 7439 F

**STANZA** ammobiliata, grande, 2 letti, affittasi prontamente, eventualmente un letto. Cologna 19, primo. 7442 F

**STANZA** ammobiliata, pulizia scrupolosa, affittasi a distinto signore, Leo N. 9, p. 6. 66064 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, centralissima, affittasi, marittimo, viaggiatore. Indirizzo Piccolo. 73321 F

**STANZA** ammobiliata, affittasi soltanto a distinto signore, unico subinquilino, massima pulizia, vicino stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 73245 F

**STANZA** ammobiliata, 1 letto, più altre stanze da 1-2 letti, stanzino piccolo con vitto, affittansi. via Giulia e altre vicinanze. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 66040 F

**STANZA** bella matrimoniale affittasi prontamente, esclusa cucina. Indirizzo al Piccolo. 73311 F

**STANZA** bella, chiara, ammobiliata, affittasi, due signori, via Udine; altra bella stanza di lusso, un letto, vicino Caffè Fabris. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 66042 F

**STANZA** con 2 letti affittasi prontamente a due buoni amici. Pietà 31-II, porta 17. 72815 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata, affittasi; escluse donne. Kandler 10, porta 9. 66066 F

**STANZE** due per ufficio centro affittansi. Indirizzo al Piccolo. 72707 F

**STANZE** ammobiliate, piccole, grandi, quartieri, affittansi. Valdirivo 21, II; dopo 9. 66038 F

**STANZE** (3) con 4 letti ferro, adatte per persone modeste, affittansi. Visitare dalle 15 alle 17. Rivolgersi Valdirivo 27, buffet. 73363 F

**STANZETTA** ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente; escluse donne. Via Procureria 6, III, porta 19. 66026 F

### Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

**ACCADEMICO** offresi ripetitore tutte le materie. Verc. Cecilia 12. 73097 G

**CORSO** di taglio e cucito aprirà col 15 agosto signorina diplomata. Metodo accelerato. Iscriversi giornalmente dalle 17-20. Via Giacinto Gallina 3 porta 7, Socal. 73161 G

**CORSO speciale di perfezionamento di taglio per signora, ultimo metodo con misure dirette, per sarti e sarte, aprirà signorina diplomata al 15 agosto. Iscriversi giornalmente dalle 17-20. Via Giacinto Gallina 3 porta 7, Socal.** 73167 G

**DIPLOMA** di ragioniere, corso preparatorio serale, durata 12 mesi, per il conseguimento del titolo di ragioniere. Chiusura del corso il 20 corrente. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G

**ENGLISH** young lady gives lessons. Letters Piccolo «Enlish». 65738 G

**ENGLISHMAN** gives lessons. Letters Piccolo «Anglia». 65740 G

**ESAMI** di ammissione e riparazione per tutte le scuole. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G

**INGLESE,** tedesco, croato, russo, francese, latino, greco, viene insegnato da professori specialisti, in corsi serali e lezioni individuali. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G

**LICENZIATA** liceo darebbe lezioni tutte materie scolastiche miti pretese. Offerte «Liceale» Piccolo. 73249 G

**MAESTRA** violino impartisce lezioni. Settefontane 46, I. 72669 G

**NAUTICA:** corso preparatorio d'ammissione per la I e II preparatoria, I e II corso tecnico della R. Accademia di Nautica. Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. N. 45, II. 449 G

**PROFESSORESSA** pianoforte diplomata distinzione allieva prof. Skolek, istruisce pure mesi estivi, prepara esami ammissione conservatorio. Indirizzo Piccolo. 65750 G

**RIPETIZIONI** scolastiche impartite da professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. N. 45, II. 449 G

**SIGNORE** signorine imparano farsi le più eleganti scarpe frequentando la prima scuola calzature. Zovenzoni 5, I. Lezioni serali per signori. 72631 G

**SIGNORINA** diplomata, accetta lezioni giovanetti e giovinette scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 15 alle 18. Corso V. E. 15, terzo. 71303 G

**SIGNORINA** diplomata accetta alunni scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 14 alle 17. Boschetto 32-III destra. 73043 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

**ANELLO** rinvenuto via S. Nicolò: rivolgersi Eva, incisore, P. S. Caterina 3. 73163 H

**CANE** nero-fuoco medaglia 1425, risponde nome «Girano» smarrito: mancia portandolo via Leo 15. 73127 H

**CANE caccia color caffè, risponde nome Reno, smarrito: generosa mancia chi lo riporta Macelleria Via V. Bellini 13.** 66070 H

**DOMENICA** sera smarrite due chiavi unite con catenella. Generosa mancia portandole al Piccolo. 73243 H

**POMPA** di bicicletta: smarrita nelle vicinanze di Miramar. Generosa mancia al portatore. De Gorup, Coroneo 3. 73371 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

**A.** Appartamenti magazzini vuoti al mare, centro, ecc., affittansi. Corso Garibaldi 13-II. 260 I

**A.** Appartamenti diversi, magazzini ammobiliati, affittansi. Corso Garibaldi 13-II. 200 I

**A.** Diversi magazzini, ville, esercizi, industrie, disponibili. Corso Garibaldi 13-II. 220 I

**A.** Quartieri diverse grandezze, posizioni, affittansi. Ginnastica 34-I, Valentich. 66010 I

**A.** Settantasei quartieri ammobiliati, altri vuoti, senza buona uscita; 1500 scambi tutte posizioni, grandezze, uffici, magazzini, case, ville, pronta abitazione, innumerevoli industrie. Tutto disponibile. Primario ufficio Universalpost, Riborgo 45. 66056 I

**APPARTAMENTINO** elegantissimo, casa signorile, ascensore, tre stanze, bagno, terrazza, prospettante via Dante scambierebbesi con quattro stanze, bagno comfort centro. Indirizzo Piccolo. 66074 I

**APPARTAMENTO** completamente ammobiliato con ricercatezza, in casa signorile, posizione centrale, comodità moderne, affittasi prontamente. Scrivere «Buona occasione» Piccolo. 65553 I

**APPARTAMENTO** centrale 5 stanze, luce, scambierebbesi con più grande. Indirizzo Piccolo. 73265 I

**APPARTAMENTO** di camera cucina e sei camere cucina vuoti ammobiliati, affittansi causa partenza. Comisso-Dreos, Corso Garibaldi 14-I. 73335 I

**BOTTEGHINO** con scansia banco e sedie per uso latteria o erbaggi affittasi prontamente, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65768 I

**CAMERA** cucina acqua, vicinissimo Barriera, affittasi (ammobiliato). Caffè Italia, Trampus. 73319 I

**CASA** 3 stanze cucina in campagna Portorose affittasi. Indirizzo Piccolo. 73133 I

**MAGAZZINI** negozi, tettoie, garago, case campagna, stallaggi affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 73369 I

**MAGAZZINO** 6 m. per 4, minimo affitto, adatto deposito paraggi Piazza San Sovino affittasi. Indirizzo Piccolo. 73337 I

**MAGAZZINO** centrico, adatto negozio, luce, acqua affittasi. Via Madonnina 2. 200 I

**MAGAZZINO** via Ghega, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65956 I

**QUARTIERE** 3 camere cucina, ammobiliato, cedesi a prezzo conveniente, causa partenza. Rivolgersi via Punta del Forno 6, spaccio vini. 380 I

**QUARTIERE** città linea tramvai, cinque stanze, camerino e bagno, terrazza prospiciente strada, luce elettrica, gas, scambiasi con quartiere nove a dieci stanze: esclusi intermediari. Offerte: «Quartiere» al Piccolo. 73143 I

**QUARTIERE** di due camere e cucina con acqua e gas scambiasi con uno più grande. Indirizzo Piccolo. [illegible] I

**QUARTIERE** 3 stanze, camerino, cucina, ammobiliato, XX Settembre, offresi. Ginnastica 34-I, Valencich. 66008 I

**QUARTIERINO** e piccola bottega affittansi. Rivolgersi Tesa 23 (vis-à-vis Faber). 73205 I

**SCAMBIEREBBESI** quartiere 5 stanze bagno cucina camerino con altro eguale 4 stanze. Indirizzo Piccolo. 73177 I

### Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

**A.** Avete d'affittare, vendere, scambiare, qualsiasi genere? Rivolgetevi: Corso Garibaldi 13-II, Bonettig. 260 L

**AGENZIA** Fabris ricerca appartamenti, stanze, salotti, ammobiliati. Piazza Borsa 2-III: nulla dovuto anticipatamente. 73271 L

**APPARTAMENTINO** piccolo, anche di sola camera e cucina, vuoto, oppure camera e cucina indipendenti: possibilmente periferia ed adiacenze stazione Transalpina, Pescheria, cerco. Offerte «Bracco» Piccolo. 65978 L

**APPARTAMENTO** ammobiliato, centrale, cercano coniugi soli. Offerte dirette dettagliate Casella 381, posta centrale. 72609 L

**APPARTAMENTO** 4 stanze ammobiliato, vuoto centro, massimo secondo piano cerco. Offerte «Ammobiliato» Piccolo. 66014 L

**APPARTAMENTO primo o secondo piano centro, sei o sette stanze di cui tre adibire uso ufficio, cercasi. Offerte sub «Zaccaria» Piccolo.** 65968 L

**APPARTAMENTO** cerco subitamente ogni condizione: esclusi mediatori. Offerte «Discreto» Piccolo. 66016 L

**CAMERA,** camerino, cucina oppure due camere cucina cercasi. Via Salice 9-I. 73303 L

**DIRETTORE** poste arrivato oggi dalla Dalmazia con signora senza figli cerca subito quartierino pagando bene. Offerte «Dalmazia» Piccolo. 65972 L

**FAMIGLIA** distinta tre persone cerca d'urgenza quartiere possibilmente vuoto oppure ammobiliato con tutto il comfort senza eccezione di prezzo. Offerte «Banchiere» al Piccolo. 65970 L

**LOCALI** uso deposito foraggi, legna, cercansi. Scrivere Gorizia, casella postale 21. 66082 L

**QUARTIERE** vuoto due oppure una camera e cucina cerco prima possibile. Offerte «Buon pagamento» Piccolo. 65520 L

**QUARTIERE** 2 stanze cucina cerca marittimo, qualunque condizione. Offerte «Marittimo» Piccolo. 72949 L

**QUARTIERE** 3 stanze cucina cercasi pressi Madonnina, via del Bosco, Donato Bramante. Offerte al Piccolo sub: «5000». 72999 L

**QUARTIERE** 5-6 stanze elegantemente ammobiliato, possibilmente centro cercasi 2 persone. Offerte: Nicolò Machiavelli 9-I porta 10. 73213 L

**QUARTIERE** vuoto almeno 4 stanze pronta entrata oppure più tardi, cercasi. Offerte «Triestino» Piccolo. 65918 L

**QUARTIERE** grande, vuoto, cercasi. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 71405 L

**QUARTIERE** 3 o 4 locali, centro, comfort. cerco prontamente. Ind. Piccolo. 66046 L

**QUARTIERINO camera cameretta cucina cercano sposi dando in cambio oggetto artistico valore 1.700. Gentili offerte sub «Preme» al Piccolo.** 73137 L

### Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

**A.** Occasione: pianoforte (cortissimo), quasi nuovo, scambiasi con altro (oppure pianino), rotto, inadoperabile; eventualmente vendesi. Indirizzo Piccolo. 7456 M

**ANELLO** tre brillanti, orologio oro uomo, vendonsi, occasione. Via Giotto 11, pianoterra. 66938 M

**ARGENTO,** monete, vendonsi al miglior offerente. Indirizzo al Piccolo. 7451 M

**APPARATO** 9x12 con obiettivo doppio, anastigmatico, quasi nuovo, vendesi. Via Petronio 7, II, destra. 65926 M

**BARCHE** nuove ed usate, in legno duro, a quattro remi, vendesi. Rivolgersi portinaio via Rossini 12. 7430 M

**BICICLETTA** mezza corsa, altra viaggio, vendo, rara occasione. Ruggero Manna 3, portone. 7453 M

**BICICLETTA** militare, altra civile, vendonsi occasione. Via Madonnina 31, corte. 66078 M

**BICICLETTA** Bianchi vendesi buon presso. Via Pallini 1-I. 66080 M

**BICICLETTA** mezza corsa, quasi nuova, vendesi. Franco, via F. Testi 8. 66084 M

**BICICLETTA** nuova, mezza corsa, vendesi prezzo occasione. Via Gregorio Ananian 73, mezz. (angolo Piccardi). 73373 M

**BICICLETTA** seminuova, accessori, treppiede, vendonsi occasione. Foscolo 38, IV, 17. 65922 M

**BICICLETTA** Tandel, usata, quasi nuova, da vendere per 550 lire. Umberto Bearzatto, via Molino a vento N. 53, I-3. 65914 M

**BICICLETTA** originale «Germania» vendesi causa partenza. Tintore 8-III, Hümlling. 65028 M

**BICICLETTA** mezza corsa, lire 400. Via dell'Olmo 3, trattoria. 65976 M

**BICICLETTE,** lire 200, 250, 750, vendonsi. Via Pietà 29, calzolaio. 65942 M

**BICICLETTE** vere inglesi, uomo, ragazzo e donna, vendonsi. Pietà 1, negozio. 65030 M

**BROCKHAUS**-Meyer Conversation Lexicon, romanzi tedeschi, modiglioni, tavolo grande, lampadari luce elettrica, lampade petrolio, grande paravento, servizio bicchieri, cornici, utensili cucina, orologio campana, servizi caffè, tè, macchina cucire Wilson, tappeti persiani, Smirne, Bruxelles, vendonsi causa partenza; 16-18. Via Alessandro Volta 12-I. 74445 M

**CAMERA** letto faggio con psiche, specchi, farmacie, lire 1100, grande occasione. Via Fabio Filzi 15. 1826 M

**CAGNA** sei mesi Ratler, pura razza, buona guardia, da vendere. Solitario 3, quarto, Cosma. 73283 M

**CALDAIA** rame con coperchio, kg. 11, litri 60, vendesi. Economo 3-II, destra. 7457 M

**CALZONI** e scarpe tela bianche, quasi nuove, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73147 M

**CAMERA** letto, chiara, con lavamano, marmi bellissimi, vendesi prontamente lire 2300. Parini 4, porta 13. 300 M

**CAMERA** letto, olmo massiccio, lavorazione perfetta, specchio grande sull'armadio, psiche, vendesi occasione. Foscolo 1, pt. 300 M

**CAMERA** matrimoniale, straordinaria, massiccia, vendesi prezzo irrisorio. Gatteri 32-I, porta 6. 66043 M

**CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano luce molata, tavolo, due sedie, rara occasione lire 1370, Via Geppa 17, anche dalle 12 alle 14.** 73237 M

**CAMERA** matrimoniale legno duro, vendesi occasione. Chiozza 5, 1, pianoterra. 73189 M

**CAMERA** pranzo usata e cucina modernissima, vendo occasione causa partenza. Solitario 2-II. 66062 M

**CANE** caccia e uno guardia da vendere, Indirizzo al Piccolo. 73251 M

**CANE** volpino vendesi prezzo modico. Via Tigor 11, piano IV. 7458 M

**CANE** volpino bastardo, giovane, vendesi. Caffè Unione, dalle 10 alle 12. 73203 M

**CANE** poliziotto, nero, 16 mesi, razza, occasione. Ore 13-15. Indirizzo Piccolo. 65922 M

**CANOCCHIALE** bellissimo e uno scialle antico, bellissimo, da vendere. Rivolgersi Hotel Continentale. 7441 M

**CARROZZETTA** bambini, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73117 M

**CASSAFORTE** occasione vendesi. Roma 17-II, sinistra. 7531 M

**CASSE** controllo National, diversi modelli esteri nichelati, occasione, rimessi a nuovo, con garanzia, comode condizioni di pagamento, offre Gremonesi. Via Trento 5, telef. 12-40. 1259 M

**COLLEZIONE** monete argento antiche vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7450 M

**CREDENZA**-vetrina, nuova, laccata bianco, lire 300; altri mobili singoli vendonsi vera occasione. Fonderia 3, pt. 73341 M

**CUCINA** usata, due letti, 4 sedie, occasione vendo. Solitario 2-II. 66060 M

**CUCINA finissima nuova, completa, con colapiatti, ecc., laccata in bianco smalto, occasione lire 920. Via Geppa 17, magazzino.** 73229 M

**CUCINA** laccata, lavorazione perfetta, prezzo basso, vendesi occasione. Chiozza 51, pianoterra. 73193 M

**CUCINA** bellissima, laccata in bianco, con marmi, più ghiacciaia per famiglia e portafiori, vendonsi. Falegname. Rapicio 4. 65986 M

**FRANCOBOLLI** annessione, timbrati settimana emissione, 100 serie, vendonsi lire 6. Offerte sub «Francobolli» Piccolo. 65662 M

**FUSTI** vuoti Marsala, 100 litri e un fusto originale moscato, a prezzi d'occasione. Via Boschetto 2, terzo piano. Samaia. 65950 M

**GRAMMOFONO** in buonissimo stato, con dischi, vendesi occasione. Corso Cavour 15, magazzino. 7449 M

**LAMPADA** in ottone a 12 fiamme, elettrica, da stanza da pranzo, e tappeto grosso, fabbrica germanica, 8X4, da vendersi causa partenza. Via Montfort 12-I. 7455 M

**LAMPADA** gas tre fiamme, per camera pranzo, vendesi. Galileo 5, II, 5. 73145 M

**LETTI** due, legno duro, lire 120; suste 70, materassi 55, sgabelli, lavamano, armadi, vendo prezzo mitissimo occasione. Fonderia 12-I, destra. 25130 M

**LETTO,** susta, nuovi lire 250; divano, poltroncine 350; sgabello 80, sedie, armadio 4 cassetti, specchio grande, vendonsi causa partenza. Torre Bianca 21-III, destra. 73339 M

**LETTO** di lusso, ferro pieno, vendesi causa partenza. Via Bergamasco 9, I piano, porta 8. 73121 M

**MACCHINA** cucire Singer, lussuosa, formato armadio, altra tavolino 6 cassetti garantite 5 anni, prezzo d'occasione, pagamento anche rateale. Via F. Filzi 15. 1827 M

**MACCHINA** à jour Singer, 2 aghi, vendesi. Via S. Giovanni 12-II. 270 M

**MACCHINA** a jour Singer 2 aghi, altra cucire, ultimo modello, vendonsi. Via San Giovanni 12, secondo. 73273 M

**MACCHINA** cucire ultimo modello, nuova, vendesi causa partenza. Acquedotto 88, pianoterra. 73155 M

**MACCHINA** fotografica 18-13, riducibile 9-12, vendesi. Rossetti 35 A, negozio calzolaio. 73275 M

**MACCHINA** cucire inger, usata, vendesi occasione. Carducci 22, interno. 66044 M

**MACCHINA** da sarta, altra famiglia, vendonsi occasione. Beccherie 9, barbiere. 7454 M

**MACCHINE** (due) fotografiche, vendonsi. Rivolgersi via Parini 12, II piano, porta 13, dalle 18 alle 20. 72839 M

**MANDOLINO** napoletano lire 30, dodici piatti, vendonsi. Scorzeria 1, terzo. 73285 M

**MICROSCOPIO** lire 50, carabina bersaglio, cal. 6, 150; binoccolo ingrandimento 24 vedute lire 40, vendonsi. R. Timeus (ex Acque) 1-I, destra. 66076 M

**MOBILI** diversi, bicicletta, macchina Singer e pianoforte vendonsi. Corso Garibaldi 8-I. 240 M

**MOBILI** diversi, armadione, smontabile, vendo. Piccardi 2, I piano. 65988 M

**OCCASIONE:** frak nuovo, statura media; vestiti, stivali uomo donna; orologi, coperte piquèt, quadri, vendonsi dalle 13-17. Indirizzo Piccolo. 72829 M

**OCCASIONISSIMA:** Volligatter nuovo 550, millimetri luce telaio, con tutti accessori inerenti vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65380 M

**ORCHESTRIONE** grande, quasi nuovo, ballabili, vendesi. Via Udine 40, latteria. 73001 M

**ORDIGNI** diversi da bandaio, vendonsi. Piazza Sansovino 2, terzo, destra. 73315 M

**PIANI** Mignon, Stingl, Schweighofer, Hoelzl e Heitzmann, vendonsi, comode condizioni di pagamento. Via Milano 22. 72297 M

---

La famiglia del testè defunto

Tenente
# Mario Bassi-Ianovitz

avvisa i parenti, amici e conoscenti che il trasporto funebre della salma del caro estinto avrà luogo venerdì 15 corrente, alle ore 15, partendo dalla Stazione centrale.

Trieste, 14 luglio 1921.

---

Dopo brevi sofferenze si spense questa mane
## Redento Fabbri
lasciando inconsolabile nel dolore la consorte **Maria nata Cravagna** che, a nome pure dei parenti tutti, partecipa tale grave sciagura.

I funerali seguiranno domani 14 corr., alle ore 16, movendo dall'abitazione del Corso V. E. III N. 2. Trieste, 13 luglio 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

## RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo vollero onorare la cara memoria della nostra indimenticabile, buona ed amata moglie, madre, sorella e suocera
## Adolfina Panzera
porgiamo, profondamente commossi, i più sentiti ringraziamenti.

Le famiglie
**Panzera - Riedel - Mucha**

---

**PARANCHI** differenziali da 500-4000 chili vende Timeus. Via Roma 17. 7332 M

**PIANINO** massimo ordine interno-esterno, piastra metallica, corde incrociate, vendesi prezzo favorevole. Ind. Piccolo. 64332 M

**PIANINO** Germania, incrociate avorio, vendesi 3500, rara occasione. Via Udine 18. Olivo. 73259 M

**PIANINO** nero perfettissimo, incrociate, metallica, vendesi. Via Milano 22, primo. 72895 M

**PIANINO** noce, marca Vicenza, vendesi. Via Ponzianino N. 1, IV. 72907 M

**PIANO** mezzacoda buonissimo 2200, vendesi. P. RAevoltella 63, porta 8. 65936 M

**PIANOFORTE** Schnabel vendesi occasione. Viale XX Settembre85, I piano. 73163 M

**PIANOFORTE** seminuovo vendesi, oppure noleggiasi, lire 40 mensili. Via P. P. Vergerio 232, I, porta 16. 73253 M

**PIANOFOTRE** Boesendorfer mezza coda, noce, piastra, incrociato, occasione. Ore 13-15. Indirizzo Piccolo. 65980 M

**POMPA** giardino, ordigni bottaio usati, vendonsi occasione. Madonnina 5, negozio. 73235 M

**PORTA**-musica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7452 M

**QUADRI** antichi vendonsi causa partenza. Via Udine 75, p. destra. 65962 M

**SCRITTOIO** con lastre, due piccoli pulti, una decimale con pesi, vendonsi. Via Cecilia 20, portinaio. 72901 M

**SCRIVANIA americana nuova, quercia, 152 cm. larghezza, con rouleau, lire 850; piatta lire 650; armadio a rouleau per archivio lire 900, occasione. Via Geppa 17, magazzino.** 73223 M

**SPARHERD** grande, vendesi occasione lire 110. Paolo Diacono 6-II. 200 M

**SPLENDIDO** salottino, chiaro, legno ricurvo, foderato seta damascata, 11 pezzi, cortinaggi, fodere, come nuovo, ottima occasione; visibile pomeriggio, vendo. Via Genova 3-I. 7448 M

**STANZA da letto, nuova, moderna, con psiche, specchi molati, qualità primaria, legno massiccio, lire 2500, vera occasione. Facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22.** 72739 M

**STANZA matrimoniale finissima, nuova, mogano, con grande psiche, specchi e cristalli, ultimo modello, occasione. Via Geppa 17, mag.** 73217 M

**STANZA** matrimoniale, specchi, cristalli molati, occasione 2000. Buda, Ireneo della Croce 4. 65163 M

**STANZA** matrimoniale in quercia, massicccia, elegante cucina con marmi, tutto nuovo, vendonsi assieme lire 2600; buonissima occasione. Via Bosco 6, pt. 73359 M

**STANZA** matrimoniale nuova, frassino con psiche, specchi cristalli, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 73225 M

**STANZA** pranzo nuova in quercia con cristalli, specchi e pelle, vendesi. Via Madonna mare 13, secondo. 73123 M

**STANZA** pranzo massiccia, lussuosa, vendesi. Navali 4, porta 5; 10-18. 66000 M

**STRALCIO** causa partenza, mobili ed oggetti diversi. Via Udine 4, pianoterra. 73157 M

**STUDIO** completo, nuovo, elegante, quercia finemente intarsiata, prezzo d'occasione, Via Geppa 17, magazzino, anche dalle 12 alle 14. 73221 M

**STUZZICADENTI** (blocco) vendo buon prezzo occasione. Commerciale 2, portinaio. 73323 M

**TOILETTE** antica mogano, culla ferro, lampadari gas e petrolio, Ariston, gabbie uccelli, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Paduina 2-II, 15-17. 66072 M

**VENTILATORE** piedestallo, perfetto stato, 220 Volt. vendesi. Pietà 21. 65944 M

**VESTITI** uomo, finissimi, occasione, molto buon prezzo; impermeabili, calzoni, vendo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 65398 M

**VESTITO** nero nuovo, signora, stivali, biancheria, vendonsi. Cologna 2, porta 1. 73185 M

**VETRINA,** banco d'acqua, tavolo, vendonsi, prezzo mite. Stoppani 5, pianoterra. 43297 M

### Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

**BUSTE** (2) per fucili da caccia, acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 65954 N

**CANE** foxterrier, cucciolo, cercasi. Offerte «Purò» al Piccolo. 73267 N

**FUSTINI** piccoli da vino da 1 a 4 ettolitri cercansi; come pure bilancia decimale portata da 10 e 15, in cambio di un'altra da 8 quintali e una da 3. Via Giulia 49, sig. Conti. 66028 N

**LIBRI** antichi e usati, libri e stampe di Trieste e provincia acquisto. Libreria Antica e Moderna San Nicolò 30. 61106 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 70209 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi anche fuori Trieste. Offerte (prezzo, marca) «Pasquali» Piccolo. 69017 N

**RETE** metallica usata (recinto pollame) cercasi. Offerte «Rete», Piccolo. 73215 N

**VASCA** da bagno per bambini e tavolino per macchina da scrivere, compransi. Offerte sub «Vasca», Piccolo. 65934 N

**VEDOVA** cerca vestiti, cappello o mantello moderno, lutto. Offerte «Vedova», Piccolo. 73175 N

**VESTITI,** stivali usati, compransi. Rivolgersi oppure scrivere Vital, Beccherie 8. 7418 N

### Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

**«ANCORA»,** insuperabile colorante per tessuti. Acquedotto 12, I piano. 73015 O

**ARGENTERIA,** brillanti, oro, monete, acquista; assume lavori oreficeria, scambia vende preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 63506 O

**ARGENTO** oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

**BOTTIGLIE** tutte qualità compransi; ritiro domicilio. Via Gelsi 9, portinaia. 73345 O

**CAMERA** matrimoniale lussuosa, mogano, altra frassino fiorato, vendonsi. Geppa 8. 75173 O

**CASSONI** carrozzerie per qualsiasi tipo camion o automobile, costruzioni, prezzo Officina Sasma. Fabio Severo 30, telefono 340. 63352 O

**CORONE,** fiorini argento oro acquisto pagando altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 480 O

**DIARREA** e catarri intestinali in genere, guariscono con la pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste 324 O

**GRANDE** occasione: vino nero Sangiovese da pasto, 10 gradi, a L. 2.50, libero dazio. Minimo acquisto litri 50. Canale-Ponte Rosso, veliero «Luigi V». 72965 O

**PIANINI,** pianoforti Hoelzl-Heitzmann, grande assortimento, garanzia, vendonsi. Rappresentanza generale, Olivo, via Udine 18. 73261 O

**RICAMI** finissimi Sangallo, 6.50-9 pezza; biancheria ricamata. Gatteri 10-I, pomeriggio. 6686 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

**AGENTE** in legname e carbone, cerca rappresentanza per la Jugoslavia. Indirizzo: Uros Pip, Ljubliana, Zalokarjeve ulice 9, Jugoslavia. 65908 P

**ALLA** fiera campionaria Lubiana. Conoscitore lingue, capacissimo rappresenterebbe ditta partecipante. Offerte «Fidato» Piccolo. 66032 P

**DERMOIDI** tele cerate ecc. cercansi attivi rappresentanti Piemonte Liguria Veneto. Esigonsi serie referenze e garanzie. Scrivere Cassetta 1034 D. Unione Pubblicità, Genova. 10802 P

**PIAZZISTA** volenteroso cercasi per smercio olii lubrificanti, primaria marca. Offerte sub «Auto», Piccolo. 73201 P

---

Il sottoscritto compie il mesto e doloroso ufficio di annunciare il decesso qui oggi avvenuto di

# Giuseppe Calegari

possidente ed industriale

e già per lunga serie d'anni benemerito consigliere comunale e sindaco di Parenzo.

Parenzo, 13 luglio 1921.

IL MUNICIPIO

---

Il mattino del 13 luglio, a 71 anni, compiva la onesta ed operosa esistenza

# Giuseppe Calegari

marito e padre esemplare; direttore della Lega Nazionale, gruppo di Parenzo; sino dalla fondazione.

La moglie AUGUSTA nata ZUDENIGO ed i figli dott. VIRGINIO e FERRUCCIO, inconsolabili partecipano, anche a nome degli altri parenti, l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno giovedì 14 corr. alle ore 18.

Parenzo, 13 luglio 1921.

Grande Impresa Pompe funebri Parentina

---

Immersi nel più profondo dolore, il padre **Stefano**, i fratelli **Antonio, Carlo, Francesco, Anna** ed **Edoardo** (assente), in unione agli altri parenti tutti, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo figlio, rispettivamente fratello

# Stefano Benussi

**cursore presso la Banca Italiana di Sconto**

avvenuto ieri nel pomeriggio dopo brevi sofferenze.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno giovedì 14 corr., alle ore 16, movendo il convoglio dalla casa N. 33 del viale XX Settembre.

Trieste, 13 luglio 1921.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

Oggi cessò di vivere, dopo lunghe sofferenze

# Caterina ved. Zamola

**d'anni 76**

lasciando nel più profondo dolore i figli **Narciso, Germano, Giovanni** (assente), **Emilio** e **Lucilla mar. Sasso,** il genero **Giacomo,** nuore e nipoti.

Si partecipa ai parenti, amici e conoscenti che i funerali seguiranno venerdì 15 corr., alle ore 16, dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 13 luglio 1921.

---

Profondamente addolorate, la consorte **Anna,** le figlie **Maria, Caterina** e **Anna,** in unione al fratello, alle sorelle, ai nipoti e agli altri parenti, partecipano agli amici e conoscenti, il decesso del loro amatissimo Capo

# Giovanni Battista Piani

avvenuto iersera dopo breve ma atroce soffrire.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 14 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dal civico Ospitale.

Trieste-Gradisca, 13 luglio 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

Colpiti nel più sacro degli affetti, diamo, angosciati, parte ai parenti presenti ed assenti, agli amici e conoscenti, che la nostra amatissima ed adorata

# Cesira Rizzi

a soli 23 anni si spense serenamente dopo brevi sofferenze.

I funerali dell'amata estinta avranno luogo giovedì 14 corr., alle ore 16.15, partendo il convoglio dalla casa N. 40 del passeggio S. Andrea alla chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 13 luglio 1921.

**I desolatissimi genitori Bonomo e Giovanna, i fratelli Dionisio, Giovanni, Luigi e Carlo.**

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

---

Dopo breve malattia volò al cielo la nostra amata bambina

# Antonietta

lasciando nel più profondo dolore i dolentissimi genitori **Antonia** e **Giovanni Nepuzlan**, le sorelle **Guglielmina** ed **Enrica** i quali partecipano la grave perdita agli amici, parenti e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile angioletto avranno luogo oggi, giovedì, li 14 corr. alle ore 17, partendo dalla via Amerigo Vespucci N. 11 c.

Trieste, li 14 luglio 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

---

### Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

**AUTOBUS** (3) Fiat 15 ter, ottimi, seminuovi portata 18 persone, occasione, vende società in liquidazione. Indirizzo Piccolo. 73105 Q

**AUTOCORRIERA** ottimo stato, 8 gomme nuove, vendesi. Rivolgersi A. Volta 10; 16-18. 72143 Q

**AUTOCORRIERA** 27 posti, B L R, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 66004 Q

**AUTOTRASPORTI** per qualunque destinazione a prezzi modici. Telefono 37-17. 72919 Q

**HARLOY-Davidson** 5 HP, ultimo modello, quasi nuova, perfetto funzionamento, completamente attrezzata, vendesi. Rivolgersi Mainoldi, presso Mangilli, via Anastasio n. 1. 72165 Q

**LIQUIDIAMO:** autocarri Fiat 18 BL, BLR, 18 P, 15 Ter F. 2, perfetti; autovetture Fiat; rimorchi, pezzi di ricambio veri Fiat, anelli pieni, ecc. Lazzaretto Vecchio 42. 24769 Q

**MOTOCICLO** in buono stato, acquistasi. Offerte sub «Motociclo» al Piccolo. 65992 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

**A.** Forte capitalista, affare speciale, pienamente assicurato, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 73263 R

**BOTTEGHINO** decreto vendita latte dolciumi vino birra in bottiglia, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 73291 R

**BOTTEGHINO** bene avviato, posizione splendida, con quartiere, causa immediata partenza vendesi occasione. Rivolgersi Gatteri 33-III porta 8. 73365 R

**BUFFET** quasi nuovo con marmo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66036 R

**DECRETI** (2) disponibili, trattorie, latterie, buffet, magazzini, vendonsi-affittansi prontamente. Dreos Comisso, corso Garibaldi 14, I. 73333 R

**LIRE** 5000 cercansi pagando forte interesse, verso sollecita restituzione, garanzia. Offerte al Piccolo «Commerciante». 65298 R

**NEGOZIO** centro Corso, arredato, bella vetrina, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73085 R

**NEGOZIO** mobili usati, bellissima posizione, adatto stiratura, sartoria, spaccio, vendesi causa malattia. Solitario 16. 66006 R

**PRENDEREBBESI** in subappalto spaccio vini, birra, centrica posizione, persona solvibilissima con cauzione. Offerte «Jolanda» al Piccolo. 65924 R

**RISTORANTE** posizione centrale, vendesi causa partenza, lavoro assicurato. Indirizzo Piccolo. 65068 R

**SOCIO** orologiaio orefice cercasi, negozio primaria posizione, eventualmente cedesi. Offerte «Wera» Piccolo. 73367 R

**SPACCIO** vini, liquori, inventario, licenza industria libera, 8000, cedesi causa partenza. Dreos Comisso, corso Garibaldi 14, I. 73329 R

**TEATRO** cinema, posti 1200, lavoro sicuro, vendesi, capitale pronto 80.000, rimanenza rate semestrali. Offerte «Urgente varietà cinema». Piccolo. 73113 R

**TRATTORIA** con giuochi di boccie, decreto vendesi lire 20.000. Lazzaretto, Istituto 3. 1845 R

### Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

**CAPODISTRIA,** vendonsi case, ville, villini, campagne. Rivolgersi Agenzia d'affari G. D'A… via Zupelli 9.

**CASETTA**-villino 5-6 locali, grande orto, … metro città, acquisterei, pronta entrata. Offerte «Acquisto», Piccolo.

**MUGGIA.** Vendesi, causa partenza, casetta … quartieri, un quartiere 3 stanze, cucina, cantina, pronta entrata, nonchè 11.000 m. q. … no, orto coltivato, vigne, alberi fruttiferi … qua sorgente, aria buona, 20 minuti dal … prezzo 40.000 lire. Rivolgersi Corso V. E. III porta 8; dalle 10 alle 17.

**STABILI,** fondi, vendonsi. Gaspero Weis … Pitschen; ore 11-12, 18-19.

**VILLA** signorile, vendesi, consegna pronta … si Giardino pubblico, 7 stanze grandi, soffitte, terrazza, serra, stalletta, cantina, … tese terreno, Aurisina e pozzo, gas, … luce elettrica, L. 180,000 trattabili. Prof… Gentilli, piazza Borsa 3.

**VILLE,** case diverse, disponibili, pronta … ta. Trieste-Portorose, 40.000 a 200.000. … Comisso-Dreos, corso Garibaldi 14, I.

**VILLETTA** con giardino, in via Rossetti o vicinanze, comprasi prontamente; esclusi mediatori. Lorenzoni, Birra Adria.

**VILLINO** al Cacciatore, 5 stanze, cucina, giardino, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo.

### Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

**ANEMIA,** esaurimento, debolezza, amenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica «uso Athenstaei», preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste.

**BIBLIOTECA** circolante in quattro lingue, Palazzo Lloyd, via Mercato 2.

**DEPURATIVO** del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato per coloro che ebbero a soffrire di malattie (sifilide); viene preparato nella farmacia R. Godina, S. Giacomo, Trieste.

**GABINETTO** dentistico (nuovo), Ferd. … Via V. Bellini 9-II.

**IMPIEGATO** trentenne, unirebbesi matrimonio figlia commercianti, negozianti, 18-28 anni, … sociererebbesi genitori proprio capitale e lavoro. Trattasi famigliari, parenti. Ritiro … «Massima serietà». Piccolo.

**LA** caduta dei capelli e la forfora si arresta immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste.

**OSTETRICA** diplomata Università Napoli, comandasi. Massima segretezza. Madonnina … secondo.

**PICCOLI** mutui accordansi a operai, impiegati stabili. Percentuale mitissimo. Offerte … Piccolo.

**SIGNORINA** illibatissima cerca incontrare commerciante, scopo matrimonio. Offerte «… gegnere».